

Piemonte Musicale



Pirote Italiano S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CUS/CEPA/NO/COM - 1187/Anno 2007

- Celebrati tutti i Congressi Provinciali •
- Ezio Audano riconfermato alla guida dell'ANBIMA Piemonte •
- La Banda MASTER ANBIMA Torino incontra Douglas Bostock •



MBOARIO.COM

GOLD MEDAL SIAE 1997
LOYALTY PRIZE OF THE WORK
AND ECONOMIC PROGRESS 2007
conferred by Turin's Chamber of Commerce



La **Casa Editrice M.Boario**, specializzata in Musica per Banda dal 1923, è lieta di comunicare la seguente scontistica che si colloca all'interno del progetto **“Lotta alle fotocopie illegali”** ed è valida per tutte le Bande iscritte all'Anbima.

50% di Sconto per l'acquisto di tre o più brani da concerto

40% di Sconto per l'acquisto di due brani da concerto

30% di Sconto per l'acquisto di un brano da concerto

Per brano da concerto si intendono i brani originali o le trascrizioni di ogni genere; non sono contemplate **le marce che invece hanno il 20% di sconto indipendentemente dalla quantità.**

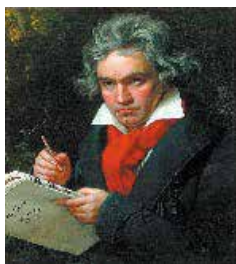
La scontistica di cui sopra è valida solo per i brani editi dalle Edizioni M.Boario e per tutto il 2020.

Per avere diritto a tale scontistica le bande devono mandare una mail a davide.boario@gmail.com

con l'indicazione dei brani scelti dal sito della Casa Editrice M.Boario www.mboario.com

specificando nell'oggetto della mail: **Scontistica Edizioni Boario ANBIMA 2020**

Verrà quindi applicato lo sconto dal prezzo indicato sul sito!



Segnaliamo inoltre che, in occasione delle celebrazioni beethoveniane del 2020, la Casa Editrice M. Boario propone interessanti trascrizioni di celebri brani ed un medley molto accattivante di L.V. Beethoven: “Beethoven Fantasy” che potrete trovare sulla home page del sito **www.mboario.com**

Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le Bande un

Nuovo Anno ricco di soddisfazioni musicali!

L'editore Dott. Davide Boario

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Oswaldo BOGGIONE

Massimo FOLLI

Giorgio MANTICA

Davide RIVA

Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandra IVALDI

Delio VALENTI

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca

presso INSPIRE COMMUNICATION s.c.

Via Giolitti, 21

10123 TORINO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

4 Pensieri
di un Presidente Regionale ANBIMA di Ezio Audano

5 L'importanza delle attività creative e della musica
nella crescita dei nostri ragazzi di Massimo Folli

6 "Più cultura più crescita"
per ANBIMA Piemonte di Giorgio Mantica

8 Il nuovo Consiglio Interprovinciale
ANBIMA AL-AT di Alessandra Ivaldi

9 ANBIMA Cuneo riconferma Boggione
e rinnova il Consiglio

10 Il Congresso Novara-Vercelli
riconferma Massimo Bozzotto

11 ANBIMA Biella
riconferma Massimo Folli

12 Il Congresso Provinciale ANBIMA Torino
riconferma Signetto e rinnova il Consiglio di Manuela Fornasiero

14 Il Congresso ANBIMA VCO
elegge Antonella Rosa Presidente Provinciale

16 La Banda Giovanile ANBIMA Cuneo:
un anno con il Maestro Diego De Pasqual

18 La Banda MASTER ANBIMA Torino
incontra Douglas Bostock di Manuela Fornasiero e Giorgio Mantica

20 Un anno intenso
per i giovani musicisti della BanG To di Pierfranco Signetto

22 ANBIMA Torino festeggia le musiciste e le coriste
con la Musica in rosa di Davide Riva

24 Quattordici Bande Musicali
al 4° Festival Bandistico Nazionale Michele Romana

27 Un 2019 in crescendo
per la Filarmonica Mirafiori di Delio Valenti

28 Una vita da Direttore: i 40 anni di Giorgio Burlina
con la Filarmonica Concordia di San Giorio di Susa

31 Ci ha lasciati
un grande amico di Ezio Audano

32 La Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone:
un 2019 all'insegna della Musica

33 Ritorno alle origini:
un concerto d'organo dedicato al Maestro Pietro Yon

34 La Filarmonica Fornese
in marcia dal 1769

36 Il Corpo Musicale di Bracchio
suona dal 1929

38 L'ultimo applauso

Pensieri di un Presidente Regionale ANBIMA

Sabato 8 febbraio, dopo 13 anni di presidenza dell'ANBIMA Piemonte, il Congresso Regionale mi ha rinnovato la fiducia per un altro quadriennio.

In momenti come questi ti passano nella mente come immagini i frutti del lavoro compiuto: gli obiettivi raggiunti e quelli mancati, le soddisfazioni ottenute e le delusioni, la disponibilità ricevuta dalle persone e l'indifferenza palesata da altre, la generosa collaborazione di molti e l'opportunismo egoistico di altri. Immagini che devono servire per continuare a camminare insieme, magari modificando l'approccio, le modalità operative, ma indubbiamente, senza modificare il nostro fine comune che è la crescita delle nostre formazioni musicali.

Crescita che non può e non deve essere asservita agli intendimenti di qualcuno le cui proposte, apparentemente valide, analizzate più a fondo rivelano di essere asservite ai suoi propri scopi e obiettivi e non indirizzate al bene comune; e avendo ben chiaro che tutti noi, a partire dal presidente, possiamo essere utili alla causa ma non indispensabili.

Quale allora la ricetta da proporre per poter camminare ancora insieme?

A volte ricerchiamo distrattamente suggerimenti senza accorgerci di averli davanti al naso!

E il nostro caso è riferito al tema dei congressi ANBIMA: **"ANBIMA: più cultura più crescita"** che nei congressi ai quali ho partecipato ho voluto richiamare.

Quale cultura? Fra tutte, è sulla cultura che dobbiamo puntare, facendoci la domanda di quali sono le nostre consapevolezze!

Siamo consapevoli dell'opera culturale, educativa e sociale che svolgono le nostre formazioni?

Siamo consapevoli del patrimonio culturale e delle tradizioni che negli anni le nostre formazioni hanno generato?

Siamo consapevoli di come, da buoni italiani, non siamo capaci a collaborare fra noi facendo fronte comune a sostegno dei bisogni che il nostro settore ha per continuare a crescere qualitativamente?

Siamo consapevoli che molti dei nostri associati non hanno a loro volta consapevolezza di cosa vuol dire essere soci di una realtà che si chiama ANBIMA?

Siamo consapevoli che, se fossimo capaci di lavorare insieme, senza troppi individualismi, il nostro settore avrebbe maggiori opportunità di crescita e maggiore credibilità presso le Istituzioni?

Sono questi temi cari amici che affido ai vostri pensieri, confermando la mia disponibilità al confronto per individuare rinnovate modalità che ci consentano di lavorare insieme ad un nuovo futuro associativo! Buon lavoro a tutti!

Ezio Audano

Presidente Regionale



L'importanza delle attività creative e della musica nella crescita dei nostri ragazzi

1, 2020

Abbiamo tutti la necessità di battere il naso alla fine, per credere a qualcosa che non ci convince del tutto, o cui ci fa comodo non credere.

D'altronde San Tommaso insegna.

Leggiamo in continuazione dei danni che può provocare un telefonino, in modo particolare se lo stesso è messo nelle mani di un bambino. L'ossessione di alcuni genitori di possedere il controllo permanente dei propri pargoli affidandolo alla tecnologia moderna ha portato la stessa, a essere un'arma a doppio taglio; producendo molte volte più danni che benessere in particolare, ridurre l'ansia da parte dei "controllori" nei confronti dei "controllati".

Regalare uno smartphone a un bambino o a un ragazzo a cosa serve? Se poi lo stesso non sarà in grado di ragionare con la propria mente ed esprimere un pensiero realmente suo? Se questo ragazzo non avrà alcun desiderio se non quello di fotografarsi e attirare l'attenzione delle persone in modi sovente pericolosi. Se questo individuo non riuscirà a costruire nella sua mente e nella sua vita un futuro all'altezza delle proprie fantasie e delle proprie attese?

Accade che proprio per mancanza di stimoli necessari a far diventare realtà queste attese, le stesse da parte dei giovani utilizzatori della moderna tecnologia saranno racchiuse in quella scatola.

Allora ai vostri figli regalate uno strumento musicale, un pennello, una scatola di colori, una confezione di Lego o dei puzzle; regalate dei giochi veri che spronino la curiosità.

Rinchiuderli in una scatola fin dalla tenera età e affidare a questo "dono" l'educazione, che è responsabilità e dovere del genitore, non è segno d'intelligenza ed è un compito che non può essere affidato esclusivamente a un mezzo tecnologico.

Non ci si rende, forse, davvero conto di quanto sia vitale la formazione di un ragazzo e di quanto sia importante creare e vivere dei sentimenti forti e reali. WhatsApp, è utile e comodo, ma deve essere utilizzato da chi ha raggiunto già una certa maturità, da chi sappia distinguere la realtà dalle fantasie. Condividere su Facebook continuamente foto e altro, non aiuta a formare un carattere, cosa che invece può fare, ad esempio, uno strumento musicale.

Uno smartphone, pur essendo pratico, simpatico e

divertente, non è un palliativo, non è un mezzo per far vedere che si hanno soldi.

Se s'inquadra tutto ciò in questa visione, si farà crescere proprio figlio nella convinzione che quello che desidera gli è dovuto.

Sarà molto meglio avvicinarlo alla musica, allo studio di uno dei tanti strumenti musicali che richiedono dedizione, forza di volontà e concentrazione, come pure un mezzo che aiuta a sviluppare la propria fantasia, ad aprire il proprio cuore e a saper affrontare anche le critiche: in pratica tutto quello che serve alla creazione di un carattere che sappia affrontare le gioie e i dolori della vita reale.

Oggi, invece, si trovano sempre più piccoli comunicatori che utilizzano strumenti tecnologici, come appunto il telefonino, per vivere una realtà virtuale, che influenza la loro crescita e che li porta a perdere, piano piano, il contatto con il mondo circostante (*fonte Web*).

Anche per la scienza dedicarsi ad attività creative favorisce il benessere.

Parliamo di azioni creative che si svolgono in uno stato d'incantamento, azioni concrete, giocose, indipendenti da un risultato estetico e artistico. Sganciandoci dai pensieri, dalla morale, dal "dover" essere, queste attività modificano la chimica del cervello inducendo stati di benessere.

La rivista The Journal of Positive Psychology ha pubblicato a questo proposito uno studio condotto dall'Università di Otago (Nuova Zelanda). Diverse centinaia di studenti hanno tenuto un diario su cui annotavano i propri stati emotivi. Dall'analisi dei risultati sono emersi una chiara corrispondenza tra la presenza di emozioni positive e una generale sensazione di entusiasmo e il fatto che i ragazzi si dedicassero in quel giorno ad attività come dipingere, scrivere canzoni o racconti, cucinare nuove ricette, lavorare a maglia, suonare uno strumento o disegnare.

Lo stato di benessere, inoltre, permaneva anche nei giorni successivi a quello in cui erano svolte tali attività (*fonte: Riza Psicosomatica – febbraio 2020*).

Massimo Folli

"Più cultura più crescita" per ANBIMA Piemonte

1/2020

Un congresso è una messa cantata. Per definizione. Ci sono regole e riti da rispettare: la nomina del presidente, del vicepresidente e del segretario del Congresso; la scelta degli scrutatori, la presentazione delle liste. Le relazioni, le spiegazioni, i programmi e le votazioni, che ne sono il fulcro e lo scopo principale. Questo congresso, tenutosi a Torino il pomeriggio di sabato 8 febbraio, è stato certamente anche tutto questo: assoluto il rispetto delle forme e dei riti definiti dal Regolamento Congressuale ma, per una volta, il centro della scena l'ha preso non tanto l'elezione,



quanto la comunicazione. Un'idea semplice ma efficace, ratificata in forma di mozioni d'ordine fin dai congressi provinciali che hanno scandito il percorso di avvicinamento a questa kermesse regionale, ha fatto in modo che, determinandone il numero, l'attribuzione dei posti disponibili in consiglio discendesse dal peso e dall'esito e dalla composizione degli organismi locali: ad ogni provincia tanti consiglieri in proporzione al numero di tesserati, i nominativi determinati dall'esito delle elezioni dei singoli consigli provinciali. Lo stesso meccanismo è stato applicato per i Delegati al Consiglio Nazionale, mentre a rappresentare la regione al Consiglio Nazionale vengono inviati i Presidenti Provinciali e, come supplenti, i loro Vicepresidenti.

Il nuovo statuto ANBIMA non prevede più a livello regionale le figure dei Probiviri, mentre il collegio dei Revisori dei Conti non è più soggetto ad elezione ma viene nominato dal Consiglio Regionale; resta quindi il ricorso al voto per la Presidenza e la Vicepresidenza, restando opzione del Presidente indicare chi sarà il Segretario e Tesoriere che completerà la squadra, decisione che sarà ratificata dal Consiglio Regionale alla prima convocazione. Quindi, lasciando doverosamente i tempi tecnici per la presentazione delle liste, che fino all'ultimo momento deve essere possibile allestire, c'è tanto spazio per gli interventi e i contributi provenienti dai delegati e da qualificati contributori esterni.

È una formalità, ma fino a un certo punto, l'attribuzione delle cariche necessarie a far funzionare il congresso. Davanti al Prof. Francesco Palumbo, Presidente Regionale ANBIMA Calabria e membro della Giunta Nazionale, un emozionato Aldo Picchetti ha assunto il timone del congresso; mentre con spirito di servizio, Giuseppe Grivet Brancot e Wilmo Bussolino hanno assunto rispettivamente il ruolo di Vicepresidente e Segretario dell'assemblea. Componenti della Commissione Elettorale: Riccardo Armari, Walter Fabiani e Roberto Bonifetto.

Ma si diceva della comunicazione. Nessun contributo è stato semplicemente dovuto o formale, ciascuno è stato caratterizzato da contenuti: alcuni informativi, altri programmatici, altri semplicemente colmi di emozione e commozione, ma tutti importanti e utili. Partendo dalla relazione del Presidente uscente Ezio



Audano, che ha legato insieme tutti i 13 anni della sua attività in carica, descrivendo i molti risultati raggiunti, alcuni più evidenti, come il progetto formativo *"Giovaninbanda"* del cui successo l'eccellente livello della Banda Musicale Giovanile del Piemonte è solo uno degli indicatori; ad altri meno appariscenti ma non meno importanti, come la sottoscrizione di accordi, ad esempio la *"Pratica musicale nelle scuole"*, con l'Amministrazione Regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, e le *"Porte aperte"* con i Conservatori; costruendo una struttura organizzativa e una modalità di lavoro che costituiscono un modello efficiente ed efficace. Ha voluto condividere il merito con tutti i suoi più stretti collaboratori e con tutti coloro che hanno svolto ruoli a livello regionale, ricordando poi con commozione gli scomparsi Dario Longo, Giovanni Regis e Piero Cerutti.

Ha poi descritto nel dettaglio lo stato dell'arte delle problematiche in essere, i successi e gli ostacoli incontrati. Invitando poi a non far mancare la giusta pressione a chi deve riconoscere contributi e sostegno alle nostre formazioni musicali, non rinunciando a presentare progetti, anche quando sembra che la burocrazia sia insormontabile.

Hanno quindi preso la parola illustri ospiti e non sono stati solo "saluti": ognuno dei contributi si è rivelato "in tema" e denso di contenuti. L'intervento del Consigliere Regionale Daniele Valle, Vicepresidente della Commissione Cultura della Regione Piemonte, ha convenuto che la filosofia alla base della legge che regola le erogazioni di contributi alle nostre formazioni musicali, la L.R. 11/2018, di cui è stato relatore, è decisamente vicina al tema stesso del congresso, *"Più cultura, più crescita"*. Ha continuato l'On. Francesca Bonomo mettendo in evidenza l'importanza dell'adesione al Terzo Settore, la legge che è stata disegnata proprio per rendere più semplice e aiutare il percorso delle nostre associazioni. Ha concluso l'On. Daniela Ruffino, che rifacendosi alla sua esperienza di Sindaco, ha ricordato la capacità di unire

e formare, dal punto di vista culturale e umano, dei nostri gruppi. Tutti impegnandosi a fare in modo che ci siano maggiori risorse a disposizione delle nostre formazioni e che siano facilmente accessibili. Tutti hanno ribadito la necessità di presentare richieste per queste risorse, nonostante le difficoltà burocratiche, per sottolineare l'esistenza e la dimensione del bacino d'utenza di destinazione dei fondi stanziati e ponendo fortemente l'accento sulla necessità di presentare all'interlocutore istituzionale un fronte unito quando si tratta di discutere argomenti fondamentali.

È stata poi la volta del Prof. Palumbo che, con passione, ha ribadito l'apprezzamento e il ruolo guida riconosciuto ad ANBIMA Piemonte in ambito nazionale. Intervento tecnico quello del Maestro Valerio Semprevivo, presidente della Consulta Artistica Regionale, ma importante a puntualizzare quanto è stato realizzato e quanto in corso di sviluppo, accennando problematiche e progetti che hanno trovato e troveranno a breve spazio su queste stesse pagine di Piemonte Musicale. Centrati, informativi e utili gli interventi dei delegati, che hanno spaziato veramente su tutta la vita associativa, soffermandosi sulle problematiche del passaggio al Terzo Settore e su meccanismi che possano rendere ancora più condivisa e partecipata l'attività associativa.

Attività e cultura associativa che sono state di nuovo al centro dell'intervento programmatico di Ezio Audano. Già, perché di liste alla fine ne è stata presentata solo una, che prevede ancora Ezio Audano Presidente e Osvaldo Boggione Vicepresidente, con il sottoscritto di nuovo Segretario, se il Consiglio Regionale avrà la bontà di ratificarne la nomina. Lista che una provvidenziale mozione chiede sia votata in modo palese, per alzata di mano e che viene votata all'unanimità, ultimo atto, dopo più di tre ore di lavoro congressuale intenso e appassionato.

Giorgio Mantica



Il nuovo Consiglio Interprovinciale ANBIMA AL-AT

Lo scorso novembre l'ANBIMA Interprovinciale Alessandria-Asti ha vissuto un momento di transizione per via dell'elezione di un nuovo Consiglio Provinciale.

Hanno assunto le cariche di Presidente e Vicepresidente rispettivamente Sergio Bonelli e Stefano Carosso, con Luca Ghio come Segretario.

Gli altri consiglieri sono Fabio Rinaldi, Marco Scassa, Silvia Capellino e Anna Sini, con Andrea Ottenga e Valeria Amisano come consiglieri supplenti.

Infine, la carica di revisori dei conti è stata assegnata a Daniele Guala e Romeo Sannazzaro.

Il gruppo neo eletto ha espresso la propria gratitudine nei confronti del precedente Consiglio, riconoscendo l'importanza di quanto fatto finora per l'ANBIMA e tutte le bande ad essa connesse, e ha deciso di impegnarsi fin da subito per perseguire i propri ambiziosi obiettivi. Fra questi vi è sicuramente l'idea di portare avanti quanto già intrapreso dall'ANBIMA negli anni passati, dedicando particolare attenzione

alla rassegna musicale "Band@mica", che ha sempre riscosso un discreto successo nei comuni presso i quali è stata proposta.

Per chi ancora non sapesse o non si ricordasse di cosa stiamo parlando, precisiamo che "Band@mica" rappresenta un'iniziativa ideata nel 2016 dal Consiglio dell'ANBIMA Interprovinciale Alessandria-Asti con lo scopo di favorire l'associazionismo fra le bande delle due province, offrendo l'opportunità di confrontarsi e affrontare insieme problematiche quotidiane, nonché naturalmente l'occasione di esibirsi di fronte a un pubblico nuovo.

La rassegna presenta un nome alquanto curioso, con quella chiacchiera @ nel ruolo di ponte fra le due parole "banda" e "amica".

La presenza di un simbolo tradizionalmente utilizzato negli indirizzi di posta elettronica non è certo dovuto al caso: infatti, fra gli obiettivi di "Band@mica" vi è anche quello di rappresentare la natura moderna delle attuali bande, dove l'utilizzo dell'informaticizzazione gioca un ruolo

essenziale. Anche lo spirito che anima gli attuali gruppi bandistici si è evoluto. Un tempo legata esclusivamente a eventi sociali e religiosi in ambito locale (in altre parole, processioni e feste di paese), l'attività bandistica è oggi sempre più aperta verso nuove esperienze, alla ricerca di nuovi incontri, di condivisione e amicizia. Ecco quindi il vero significato di "Band@mica", basata sugli stessi principi che animano oggi il nuovo Consiglio dell'ANBIMA. Diffondere la cultura bandistica, difendendone le tradizioni e dimostrando al contempo flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti insiti nella società contemporanea, sono gli obiettivi che l'ANBIMA cerca di perseguire, anche impegnandosi nell'organizzazione di nuovi progetti.

Questi ultimi saranno indirizzati soprattutto verso i giovani musicisti e aspiranti tali, coloro che, per usare una frase poco originale ma sempre vera, rappresentano il futuro della nostra tradizione e permetteranno alle bande di sopravvivere ai cambiamenti della nostra società.

Lo sviluppo di junior band e l'organizzazione di eventi incentrati sulla presenza giovanile all'interno dei Corpi Bandistici rappresentano dunque uno dei principali obiettivi che l'ANBIMA si impegna a perseguire allo scopo di rafforzare e diffondere la cultura bandistica nel nostro territorio.

Alessandra Ivaldi



ANBIMA Cuneo riconferma Boggione e rinnova il Consiglio

1, 2020

Sabato 16 novembre si è tenuto a Dogliani, presso la sede della Filarmonica "Il Risveglio", il congresso provinciale 2019 dell'ANBIMA Cuneo, al quale hanno partecipato la quasi totalità dei gruppi musicali popolari cuneesi iscritti all'associazione. L'importante momento di confronto è stato aperto dalla relazione sull'attività svolta nell'ultimo mandato del presidente provinciale uscente Osvaldo Boggione, il quale ha sottolineato come vi sia stato in questi anni un andamento stabile delle adesioni a fronte di un periodo non certo facile anche per le bande musicali e per i cori.

Sotto il profilo artistico, il presidente provinciale ha rivendicato la scelta di investire le risorse a favore della formazione, soprattutto dei giovani musicisti, attraverso incontri specifici con insegnanti qualificati, con il progetto GIOVANINBANDA nelle varie edizioni annuali, ottenendo risposte positive, anche se non ancora omogenee su tutto il territorio provinciale. Inoltre, ANBIMA Cuneo, nell'ottica di una crescita artistica delle bande musicali, ha organizzato un corso per direttori della durata di due anni, che ha registrato la partecipazione di dodici aspiranti maestri, successivamente confluiti nel variegato mondo dei direttori cuneesi.

Il presidente, infine, ha rimarcato l'importanza delle convenzioni firmate con il Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo e con il liceo musicale "Ego Bianchi" sempre di Cuneo, convenzioni che porteranno alla realizzazione di attività comuni a beneficio dei due istituti statali ma, soprattutto, delle associazioni bandistiche e corali.

Il presidente uscente della Consulta Artistica Provinciale Valerio Semprevivo ha invece relazionato sull'attività della Banda Provinciale Giovanile, un gruppo che, data la sua funzione di laboratorio musicale, è in continuo cambiamento.

Diretta dai componenti della Consulta Artistica, negli ultimi due anni ANBIMA Cuneo ha scelto di utilizzare anche direttori esterni con progetti annuali. Nello specifico i direttori ospiti sono stati nel 2018 il M.o Paolo Belloli e nel 2019 il M.o Diego De Pasqual, due bravi professionisti che hanno saputo esprimere musica ad alti livelli, riscuotendo un consenso pressoché unanime sia da parte dei

ragazzi che compongono la banda che dal pubblico durante i concerti.

Un intervento atteso è stato quello del presidente regionale ANBIMA Ezio Audano, il quale ha esposto le ultime novità normative nazionali e regionali e ha insistito sul valore aggregativo delle bande musicali e dei cori, che trovano un sostegno nell'ANBIMA in uno spirito di unità e socializzazione con l'obiettivo comune nel costruire insieme un futuro per i nostri sodalizi.

Dopo un breve momento di dibattito, si è passati all'elezione dei nuovi organismi dirigenti.

Piena conferma per Boggione Osvaldo (Dogliani) alla presidenza e per Monchiero Maria Rosa (Farigliano) alla vicepresidenza.

Rinnovato parzialmente invece il Consiglio Provinciale, che sarà costituito da Bongiovanni Pierfranco (Peveragno), Carrara Isaac (Garessio), Cera Domenico (Bernezzo), Costamagna Dante (Savigliano), Magnone Luigi (Sommariva Bosco), Pellerino Gian Paolo (Magliano Alfieri), Semprevivo Davide (Farigliano) e Semprevivo Valerio (Dogliani).

Il primo atto del nuovo Consiglio sarà quello di nominare il segretario/tesoriere e il collegio dei revisori dei Conti.



Il Congresso Novara-Vercelli riconferma Massimo Bozzotto

1/2020

Sabato 7 dicembre 2019 presso la sede della Banda Cittadina Musicale di Romagnano Sesia (NO) si è svolto, come da statuto, il Congresso Interprovinciale ANBIMA per eleggere i nuovi quadri direttivi che avranno il compito di guidare l'Associazione nel prossimo quadriennio. All'assemblea hanno partecipato i delegati espressi dalle Unità di Base delle due provincie, mentre in rappresentanza degli organi regionali ANBIMA di controllo sulle operazioni di voto hanno



partecipato il Presidente Regionale e Vice-Presidente Nazionale ANBIMA Ezio Audano ed il Segretario Regionale ANBIMA Giorgio Mantica.

La relazione sullo stato associativo e sui risultati conseguiti nella gestione che si è appena conclusa è stata condotta dal Presidente uscente Sig. Bozzotto Massimo che ha inoltre ringraziato il vice-presidente, i componenti del Consiglio Interprovinciale, il Presidente, la Consulta Artistica ed il Collegio dei Revisori dei Conti per il clima costruttivo in cui si sono sempre svolti i lavori, ed ha ricordato come l'attività principale si sia focalizzata sulla formazione dei giovani attraverso una serie di iniziative alcune di esse facenti parte del progetto "Giovaninbanda".

Tra le iniziative di maggior rilievo è stata sottolineata la regolare e costante attività musicale svolta dalla Rappresentativa Giovanile Interprovinciale, il master di formazione strumentale affidato a prestigiosi docenti provenienti dall'Orchestra Sinfonica

Nazionale della RAI di Torino e dal Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, il weekend musicale di Castell'Apertole ed il concerto in ricordo del compianto Presidente Regalli, giunto ormai alla quarta edizione.

Alla relazione del Presidente Bozzotto ha fatto seguito l'intervento molto apprezzato del Presidente Audano, che ha ricordato le principali iniziative messe in atto da ANBIMA, a cui ha fatto seguito il dibattito con gli interventi dei delegati presenti. Il dibattito ha toccato diversi temi, in particolare: il ruolo dell'Associazione, il Codice del Terzo Settore, i prossimi appuntamenti congressuali e l'opera meritoria delle Bande musicali in campo artistico e sociale e la loro insostituibile funzione nella formazione musicale.

L'ultimo a prendere la parola prima della votazione è stato il Presidente uscente Massimo Bozzotto, che ha riproposto all'Assemblea la propria candidatura alla Presidenza Provinciale Novara-Vercelli per il prossimo mandato, ricordando come *"nei quattro anni in cui ho presieduto l'Associazione ho sempre cercato di fare del mio meglio, so di non esserci sempre riuscito, ma sicuramente ci ho messo impegno, dedizione e passione"*.

Il suo intervento si è concluso con le "Indicazioni Programmatiche" per il quadriennio 2020-2023, ricordando ai presenti che *"... il raggiungimento di questi obiettivi sarà subordinato alla fattiva partecipazione dei soggetti interessati, alla cooperazione con il Consiglio Interprovinciale, ma principalmente con l'adesione e la disponibilità delle*



UdB associate: non è possibile pensare che quanto descritto possa realizzarsi con il solo impegno di un gruppo dirigente, senza il sostegno e la collaborazione attiva della base".

Al termine dell'intervento, l'assemblea si è pronunciata a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente, del Vice-Presidente e dei relativi Consiglieri: il Sig. Massimo Bozzotto, Presidente del Corpo Musicale S. Cecilia di Gattinara e Presidente Interprovinciale uscente è il Presidente Provinciale ANBIMA Novara-

Vercelli 2020-2023, mentre alla carica di Vice-Presidente è riconfermato il M° Angelo Ruspa, Direttore della Banda Musicale "Margherita" di Cameri e del Corpo Musicale S. Cecilia di Gattinara. Relativamente alle preferenze ricevute sono eletti a Consiglieri: la Sig.ra Valentina Griselda – Segretaria della Banda Musicale "Città di Varallo", il M° Giorgio Rondi – Presidente della Banda Cittadina Musicale di Romagnano Sesia, il Sig. Gianfranco Paracchini – della Banda Musicale "Margherita" di Cameri, il

M° Francesco Suppa – Direttore del Corpo Musicale Bandistico "S. Giovanni Bosco" di Bellinzago Novarese, il Sig. Wilmo Busolino – Tesoriere del Corpo Musicale S. Cecilia di Gattinara e, in qualità di Consigliere supplente, il Sig. Mario Donati – Segretario del Corpo Musicale Orchestra di Fiati "Città di Borgosesia".

Al termine, Presidente, Vice-Presidente e Consiglieri eletti hanno ringraziato per il consenso e la fiducia concludendosi, vista l'imminenza delle festività natalizie, con lo scambio degli auguri.

ANBIMA Biella riconferma Massimo Folli

Il 26 novembre la sede della Società Musicale "G. Verdi" di Biella, ha ospitato il Congresso Provinciale ANBIMA, per l'elezione dei nuovi membri del Consiglio. In serata sono rappresentate tutte le 21 UdB biellesi, che hanno accolto il presidente regionale Ezio Audano, accompagnato dal segretario ANBIMA Piemonte Giorgio Mantica.

Ad aprire la seduta il presidente uscente Massimo Folli che, dopo aver ringraziato per la partecipazione i presenti, ha presentato il lavoro che il Consiglio Provinciale ha svolto nei quattro anni di mandato con l'organizzazione di master e corsi di aggiornamento per i musicisti, come ad esempio un corso di videoscrittura di partiture per PC.

Ad aprile 2019 si sono esibite ad Occhieppo Inferiore tre junior band, i cui musicisti fanno parte di altrettante bande locali, in un concerto durante la rassegna musicale "Aprile in Musica".

Il giornale locale "La Stampa", dal 25 settembre 2019, ha dedicato una pagina di quotidiano ogni mercoledì a ogni banda musicale ANBIMA, permettendo a ciascuna compagine di farsi conoscere anche da un pubblico differente dal consueto.

Le bande locali si sono potute esibire in questi anni durante l'evento organizzato dalla città di Biella "Musica in Piazza – Biella Estate", eseguendo concerti in varie piazze cittadine, riscontrando consenso e partecipazione da parte della popolazione.

Nella "famiglia" ANBIMA Biella si sono inserite tre nuove bande: Masserano, Mottalciata e Netro.

Tra le nostre fila si sono festeggiati in questi anni molti anniversari di nozze d'oro e d'argento con la musica,

dimostrazione che in banda coesistono, si sostengono e si accrescono vicendevolmente generazioni diverse, imparando a costruire insieme qualcosa di bello e duraturo.

A proposito di giovani, fiore all'occhiello del lavoro ANBIMA è la Banda Giovanile Provinciale di Biella, che vanta più di 65 concerti eseguiti sul territorio e non solo, tra le cui fila hanno suonato circa 155 ragazzi, sempre capitanate dal Prof. Riccardo Armari, anche direttore della Banda Regionale Giovanile del Piemonte. Questi ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare a master strumentali, stage e concerti diretti da grandi direttori, come Paolo Belloli, Lorenzo Della Fonte, Rafael Garrigos Garcia e Paulo Martins. Anche il presidente regionale Ezio Audano ci tiene a salutare i presenti e a descrivere in linee generali, a livello regionale e nazionale, ciò che ANBIMA svolge per le bande musicali e i cori, ricordando anche eventi importanti come la *Festa della Musica*, in programma il prossimo 21 giugno 2020.

Al termine del congresso lo stesso Presidente Regionale ringrazia il direttivo uscente per il lavoro svolto e apre ufficialmente le candidature per il nuovo Consiglio. Oltre al ruolo di Presidente e Vicepresidente verranno eletti sei consiglieri. I candidati vengono votati e vengono assegnate le varie cariche. Ecco come si presenta il nuovo Consiglio Provinciale ANBIMA Biella: Presidente Massimo Folli, Vicepresidente Irene Mosca, Consiglieri Riccardo Armari, Alessandro Comotto, Peraldo Falla, Ivano Longo, Simone Meliconi, Paolo Mosca Siez. I revisori dei conti sono Claudio Brocca, Gilberto Vercellino e Cinzia Cattarinussi.

Il Congresso Provinciale ANBIMA Torino riconferma Signetto e rinnova il Consiglio

1/2020



Si è svolto lo scorso 9 novembre, presso la Sala Consigliare del Comune di Settimo Torinese, il Congresso ANBIMA Torino, con il quale i Delegati delle Unità di Base della provincia ha eletto il nuovo Consiglio per il prossimo quadriennio. In apertura, dopo il saluto ai congressisti della Sindaca della Città di Settimo, Dott.ssa Elena Piastra e della Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Carmen Vizzari, il presidente provinciale uscente Pierfranco Signetto, ricordando il suo predecessore Cav. Piero Cerutti, ha brevemente illustrato il percorso che l'uscente consiglio provinciale ANBIMA Torino aveva svolto nella seconda parte del mandato appena concluso.

"Fra i momenti più significativi da sottolineare del biennio 2017-2019 - spiega Signetto - vi sono in primo luogo i contatti e i momenti di confronto avuti con le cariche istituzionali di riferimento; ossia con l'Assessora del Comune di Torino, Francesca Leon. Questo ha permesso ad ANBIMA Torino di ottenere, a titolo gratuito, la Sala dei Concerti del Conservatorio dove l'8 dicembre si è esibita la rappresentativa giovanile provinciale, la BanG TO. Parallelamente a questo si sono avviati contatti con le Istituzioni della Città Metropolitana e, su invito della Consigliera Delegata Azzarà che era presente alla manifestazione "La Musica in rosa", sono allo studio alcune iniziative da svolgersi a partire già dal prossimo anno" e si è quindi soffermato sia sulle attività formative proposte direttamente dall'ANBIMA Torino che sulle quelle organizzate dalle singole UdB, sia bandistiche che corali, che sono state supportate sia attraverso la divulgazione delle iniziative che attraverso interventi economici che, seppur di modesta entità, hanno significato la presenza puntuale dell'Associazione.

Momento particolarmente toccante è stato l'intervento di Giovanni Regis, tesoriere ANBIMA Torino uscente che, ringraziando per il lungo periodo *"trascorso tra veri amici"* ha espresso la volontà di non ricandidarsi per il nuovo mandato e richiamando ai nuovi dirigenti l'attenzione verso le formazioni bandistiche delle realtà più piccole dove spesso c'è bisogno di più presenza associativa. Il lungo applauso ha sottolineato l'apprezzamento dei congressisti per le sue sentite parole.

Le mozioni presentate durante il Congresso, in linea con le indicazioni della Presidenza Regionale, hanno rappresentato una novità per i Congressi ANBIMA. La loro approvazione all'unanimità ha inoltre confermato la volontà dei congressisti di essere rappresentati a tutti i livelli associativi direttamente dai delegati provenienti dalla base a dimostrazione della grande democrazia associativa.

Particolarmente apprezzata quella relativa alla costituzione del nuovo Consiglio Provinciale con un numero di 13 consiglieri, rappresentanti l'intero territorio della provincia, oltre alla figura del presidente e del vice presidente, e che la lista dei candidati al consiglio fosse legata ad un presidente e vice presidente ben definiti. Il grande numero dei delegati votanti ha prolungato l'attesa dei risultati che hanno confermato alla carica di presidente Signetto Pierfranco, UdB Settimo Torinese, e alla vice presidenza Marzo Marcello, UdB Venaus.

Tra i consiglieri eletti molte riconferme, alcune novità e dei graditi ritorni. Sono risultati eletti Ezio Audano, Remo Bettinsoli, Alessandro Boetto, Luca Bronzino, Alberto Buono, Carlo Campobenedetto, Lia Chilà, Manuela Fornasiero, Giorgio Mantica, Aurora Intravartolo, Mariarosa Olivetti, Alessandro Spezzano, Davide Riva.

Fra le *mission* del rinnovato Consiglio Provinciale ANBIMA Torino, ed indicate nel programma presentato da Signetto, si ritrovano le tre principali linee di azione che caratterizzeranno questo mandato: le attenzioni verso le UdB con attività di informazione, di consulenza e di assistenza artistica e giuridico-fiscale; l'intensificazione dei rapporti con le istituzioni locali e più specificatamente quelle della Città Metropolitana in un costante confronto per la ricerca e la realizzazione di occasioni di esibizione per

i nostri associati e il confronto con le altre strutture Provinciali e la struttura Regionale ANBIMA per l'identificazione di strategie ed azioni comuni per favorire uno scambio continuo di competenze e per sensibilizzare le istituzioni regionali affinché il nostro settore ritorni ad avere la considerazione che si merita e che deriva da un passato con profonde radici, un passato fatto di aggregazione sociale e di espressione di una cultura popolare che non ha uguali in altre forme associative.

Inoltre, è stata confermata la volontà di proporre nuove attività formative rivolte in particolare ai giovani delle nostre associazioni e di proseguire con le collaborazioni per gli anniversari decennali. Infine, una particolare attenzione alla neonata la Banda MASTER, formata principalmente dai maestri delle nostre Unità di Base con attività formative tenute da docenti di alto profilo internazionale del mondo della musica.

Manuela Fornasiero



Il Congresso ANBIMA VCO elege Antonella Rosa Presidente Provinciale

1/2020

Il Congresso Provinciale VCO si è tenuto sabato 23 novembre, presso il Teatro Massari di Pieve Vergonte alla presenza dei delegati e di un discreto numero di associati. Dopo le formalità di rito il Presidente Aldo Picchetti ha iniziato la propria relazione coi ringraziamenti accorati e sinceri ai consiglieri uscenti, in particolare Alessia Imboden, non più ricandidata; al Collegio Revisori dei Conti, in particolare all'ex Presidente Dott. Luigi Penna; alla qualificata Consulta Artistica nelle persone dei Maestri Pidò, Ellena, Castellano e Rapetti; al Sindaco Maria Grazia Medali e alle Amministrazioni Comunali di Pieve Vergonte, Verbania, Cannobio, Ghiffa, Stresa, Gravellona, Bognanco, Druogno, all'ex Presidente della Provincia del VCO Prof. Stefano Costa, alla Fondazione Comunitaria del VCO in particolare al Presidente Dott. Maurizio De Paoli ed alla Fondazione Cariplo nel nome del Commissario Dott.ssa Francesca Zanetta per l'eccezionale sensibilità e disponibilità dimostrata al settore del mondo bandistico ed alle problematiche del territorio ad esso collegate. Picchetti ha quindi illustrato ai presenti l'attenta e ponderata riflessione che l'ha portato a lasciare il ruolo di presidente, dopo quasi 20 anni, ritenendo opportuno, per l'associazione, questo atto onde rimanere al passo con i tempi e proseguire nell'importante lavoro migliorativo garantendo comunque massima disponibilità per un'incondizionata collaborazione all'interno del consiglio.

In questi anni anche nel VCO è stato svolto un notevole lavoro per la formazione e la crescita musicale soprattutto nei giovani musicisti delle Bande Musicali

e si è garantito supporto e sostegno nel disbrigo di pratiche burocratiche che risultano complesse e assillanti per le Bande, gestite quasi esclusivamente da generosi volontari con scarsa dimestichezza giuridica. Il consiglio ha operato con impegno e serietà in un articolato percorso. Si è fatto molto, parecchio rimane ancora da fare, ma come il presidente uscente era convinto di un buon risultato all'inizio del suo mandato, altrettanto lo è per chi gli succederà. Non si è vissuto in un'isola felice, oltre a piacevoli soddisfazioni, si sono incontrate anche spiacevoli difficoltà. In particolare in un paio di episodi, che avrebbero potuto minare la stabilità operativa dell'ANBIMA VCO, un pregevole lavoro di squadra, la cura degli obiettivi utili al settore bandistico e la perseverante tenacia del gruppo dirigente hanno permesso di superare ostacoli generati da pettegolezzi da bottega atti a seminare zizzania. L'attività dell'ANBIMA VCO si è articolata nello sviluppare corsi formativi per classi strumentali, master class con docenti di fama nazionale ed internazionale, stage con la Banda Musicale Giovanile ANBIMA VCO, con docenti di alto livello come i maestri Salvini, Belloli, Mangani, Somadossi ed il Campus estivo per i giovani musicisti che da dieci anni viene istituito grazie all'ospitalità di località del territorio come Croveo di Baceno, Druogno e Bognanco, progetto che rende onore in quanto unica provincia del Piemonte organizzatrice di un'iniziativa del genere. Il dimissionario presidente, a conclusione di un percorso lungo e stupendo, in un mondo meraviglioso, con esperienze uniche e l'allaccio di eccezionali e durature amicizie, che per sempre rimarranno scalfite nel profondo del suo cuore, auspica all'Associazione un futuro di sinergia con tutte le Bande Musicali, ritenendo l'ANBIMA una grande famiglia nella quale tutti devono remare insieme per raggiungere la riva dei successi e mantenere il settore musicale sempre più in auge in quanto esso rappresenta un valore inestimabile di cultura, socializzazione e amicizia che non si possono e non si devono assolutamente disperdere perchè **INSIEME POSSIAMO CRESCERE**.

Al termine degli interventi, su proposta del consiglio uscente, i delegati, all'unanimità, hanno nominato Aldo Picchetti a Presidente Provinciale Onorario ANBIMA VCO per la sua, quasi ventennale, attività di Presidente Provinciale svolta con inequivocabile e so-



lerte dedizione. Palesemente e all'unanimità i delegati presenti hanno votato per l'unica lista presentata e che, con altrettanto voto palese, unanime e positivo, il terzo delegato al congresso regionale venga designato dal nuovo consiglio provinciale. Durante la prima riunione il nuovo Consiglio Provinciale ANBIMA VCO è stato così formalizzato: Presidente Antonella Rosa, Vice Presidente James Longo, Segretario Marco Vair, consiglieri Aldo Picchetti, Presidente uscente, Emanuele Blanc, Damiano Guerra, addetto stampa, Gino Salviato, Paolo Zulian delegato al congresso regionale. Nella stessa seduta è stato nominato il collegio dei revisori nelle persone di Carlo Zanoli, Presidente, Paolo Gobetti e Michele Mandarini.

"Personalmente sono onorata ed anche emozionata per questo importante incarico che spero di svolgere con buoni riscontri. La mia attività bandistica ebbe inizio nel lontano 1967 con l'ingresso nella Musica di Oira, che è sempre stata per me una seconda famiglia e per mio padre la prima. Varie sono state le collaborazioni con le bande ossolane ed in particolare col Corpo Musicale Varzese, dove ebbi modo di incontrare chi contribuì a creare la mia famiglia, senza mai penalizzare le due bande. Del Corpo Musicale Varzese, dopo anni di attività bandistica, ho rivestito il ruolo di segretario per 16 anni, della Musica di Oira sono invece Presidente dal 2005". Queste le parole della neo

presidente che esprime la più viva gratitudine ad Aldo Picchetti, presidente provinciale uscente, per quanto ha fatto per ANBIMA e per tutte le bande del VCO, ben coadiuvato dal Consiglio Provinciale uscente: la sua solerte e meticolosa disponibilità ha favorito il buon esito dei molti progetti intrapresi ed è compiaciuta che nel corso del Congresso di sabato 23 novembre all'unanimità si sia deciso di insignirlo del titolo di Presidente Provinciale Onorario.

Al dinamico Presidente Regionale Ezio Audano, che in questi 12 anni di presidenza ha profuso innumerevoli energie per far sì che l'ANBIMA rimanesse al passo coi tempi, ben sapendo che non le farà mai mancare aiuto e sostegno, chiede soprattutto comprensione per la propria inesperienza, così come confida nella disponibilità sia da parte del Consiglio Provinciale che del Consiglio Regionale. Proprio dal motto «INNOVARE NELLA CONTINUITÀ», dal Presidente Audano scelto per il congresso regionale del 29 gennaio 2012, sono scaturite le riflessioni programmatiche di Antonella Rosa che si possono sintetizzare in comunicazione, relazione e condivisione che, nella continuità del lavoro svolto, non possono che sfociare in una continua innovazione con automatico sbocco verso "Più Cultura Più Crescita".

Di seguito le riflessioni del Presidente uscente, nonché Presidente Onorario, Aldo Picchetti.

"Ritengo un Congresso, che mi ha ben impressionato, all'insegna della buona armonia e della volontà di costruire insieme un percorso ambizioso sempre alla ricerca di una proficua sinergia e di una migliore e stringente collaborazione fra i gruppi dirigenti ANBIMA, con le Bande Musicali Associate.

Un Congresso ed un passaggio che ha evidentemente segnato un solco della mia vita. Un percorso di molti anni dedicato al mondo bandistico musicale. Un percorso stupendo che mi ha fatto conoscere un mondo meraviglioso; che mi ha dato l'opportunità di costruire rapporti di straordinario interesse con dirigenti di Bande Musicali, Corali e Majorettes, con Maestri e Direttori di alta professionalità, con tantissimi musicisti, con amministratori pubblici e con tanti semplici cittadini simpatizzanti ed amici di questo nostro ineguagliabile e fantastico mondo della musica e dello spettacolo. In questa impareggiabile realtà di socializzazione e di solidarietà, ho avuto modo di allacciare stupende amicizie che rimarranno per sempre scolpite nel profondo del mio cuore.

Non v'è dubbio che una forte sensazione emotiva ha pervaso il mio stato d'animo, al momento del passaggio del testimone, che, vi assicuro, ho fatto del mio meglio per onorarlo in tutti questi anni (commettendo anche degli errori) tuttavia spero di non avervi deluso. Sono invece soddisfatto, e direi molto contento, di aver lavorato con degli ottimi e bravi collaboratori del Consiglio Provinciale ANBIMA e di aver saputo costruire insieme partendo quasi dal nulla una buona squadra ed una promettente prospettiva futura con la nuova Presidente Antonella Rosa alla quale desidero fare i miei più sinceri auguri per un proficuo ed eccellente lavoro e ringraziarla infinitamente per aver raccolto un testimone sicuramente importante ed onorifico, ma altrettanto impegnativo, ma, non dubito che con la sua sagace determinazione e forte personalità, saprà ben condurre l'ANBIMA verso altri importanti e brillanti risultati. Con Antonella, un eccellente Vice Presidente, James Longo, ormai di lunga esperienza con il quale mi auguro di poter ancora a lungo collaborare, senza voler dimenticare i miei carissimi Consiglieri uscenti, alcuni dei quali continueranno ad esserci anche nel prossimo Consiglio: Alessia Imboden, Damiano Guerra e Paolo Zulian.

Concludo con un sincero GRAZIE ad ANBIMA NAZIONALE con il suo Presidente Giampaolo Lazzeri, ad ANBIMA PIEMONTE con il suo Presidente Ezio Audano per l'ottima collaborazione e stima reciproca instauratasi fra noi in questi anni di lavoro, ed infine tutte quelle persone che, in modi diversi, hanno prestato la loro utile e preziosa collaborazione, e debbo dire che sono stati in molti.

Infine un GRAZIE del tutto particolare alla mia famiglia che in diverse occasioni ho trascurato più del dovuto. Calorosissimi saluti ed un forte abbraccio.

La Banda Giovanile ANBIMA Cuneo: un anno con il Maestro Diego De Pasqual

1/2020

Con il concerto di fine anno si è conclusa l'esperienza della Banda Giovanile Provinciale ANBIMA Cuneo con il direttore e compositore bellunese Diego De Pasqual. Un anno di lavoro durante il quale i quaranta ragazzi provenienti da quasi venti bande musicali della Provincia Granda, hanno approfondito le loro conoscenze musicali affrontando un programma interessante, complesso e composto principalmente da musica originale. Un programma che i giovani strumentisti hanno affrontato con serietà e che li ha messi a dura prova, date le particolari difficoltà tecniche ed espressive dei brani. I risultati di questo intenso lavoro sono stati eccellenti, grazie anche all'innegabile capacità del direttore ospite, che ha saputo coinvolgere con la musica e nello stare insieme, in un crescendo di nuove conoscenze ed esperienze. Un soddisfacente risultato che avvia la formazione cuneese alla celebrazione nel

2020 del decennale dalla fondazione, che ha visto passare tra le sue fila quasi cento ragazzi, dando loro la possibilità di venire a contatto con direttori di fama nazionale. Tra i momenti pubblici nel corso del 2019 vogliamo ricordare in particolare il concerto a Dogliani il 13 aprile con la Filarmonica "Il Risveglio", e il concerto di Capodanno a Magliano Alfieri il 28 dicembre con "La Maglianese", organizzati entrambi grazie alla collaborazione con le due bande musicali e i rispettivi direttori. Il programma è stato incentrato su "Europa vs. America", con brani dei principali compositori delle due sponde dell'Atlantico, quali Ticheli "Abracadabra", Jacob de Haan "Ross Roy", Jan de Haan, Reineke, Erickson e "Aqua" di Somadossi. Un anno da ricordare, un'ottima occasione per fare ed ascoltare dell'ottima musica ed un'importante vetrina per il mondo bandistico cuneese.





Sabato 21 Marzo 2020

*Concerti delle Bande Musicali Italiane
ANBIMA*



Sabato 20 giugno 2020 - ore 21.00

Concerti delle Bande Musicali Giovanili ANBIMA Regionali e Provinciali
nei siti MiBACT

Domenica 21 giugno 2020 - ore 17.00

Gran Concerto Bandistico Nazionale

nelle piazze e nei siti MiBACT con la partecipazione
di 50.000 musicisti di oltre 1.000 Bande Musicali Italiane ANBIMA

Apertura dei concerti con Inno di Mameli ed Inno Europeo

Partecipa con la tua Banda Musicale!

per informazioni e adesioni contatta le Presidenze Provinciali e Regionali ANBIMA

La Banda MASTER ANBIMA Torino incontra Douglas Bostock

1/2020

Si sentiva, già dalla prima uscita, la voglia di mettersi in gioco. Stiamo parlando della Banda MASTER ANBIMA Torino, quella composta dai Maestri delle Bande nostre associate e da musicisti di lungo corso che le frequentano e che si erano messi insieme per onorare la memoria del Cav. Piero Cerutti, storico Presidente ANBIMA Torino e Vicepresidente Nazionale, nel concerto tenutosi il 5 maggio 2019 presso la Chiesa del Santo Volto di Torino. Durante le prove e il concerto, nell'eseguire le ispirate melodie composte da Massimo Boario per la sua Messa *"Regina Pacis"* diretti dal Maestro Lazzeri, ognuno ascoltava il vicino e pensava: *"Accidenti, che bravo. Ma perché non proviamo . . . ?"*.

Già, perché non saggiare il livello e il limite di questa formazione, perché non provare a creare un'occasione per permetterle di misurarsi con un repertorio più alto e forse per questo più raramente rappresentato, che ne metta in luce le potenzialità?

La risposta di ANBIMA Torino è stata chiamare il Maestro Douglas Bostock, un grandissimo direttore sinfonico e operistico che ha accettato la sfida di confrontarsi con la musica per orchestra di fiati con sempre ottimi risultati, a guidare la Banda MASTER nel concerto, tenutosi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino il 19 gennaio 2020.

Si è affrontato un percorso musicale che, partendo

dalle composizioni dei padri della letteratura musicale sinfonica bandistica, Grainger e Reed, arrivava alle proposte degli autori a noi contemporanei. Autori con grandi differenze tra loro per provenienza geografica e culturale, con un occhio di riguardo alla produzione musicale di un paese che sta particolarmente a cuore al Maestro, il Giappone.

Per arricchire e mettere in comune a tutti gli interessati l'attività, il percorso di avvicinamento e le prove sono state aperte in forma di "master class", nelle quali si è potuta apprezzare la tecnica applicata alla direzione di Douglas Bostock; il suo stile e il suo approccio alla costruzione, allo studio e alla rappresentazione di un programma musicale; la sua capacità, in brevissimo tempo, di dare forma alle idee trasmettendo con il gesto e lo sguardo le intenzioni, le espressioni e le passioni che permettono di percepire e far percepire l'anima sottesa al suono. L'entusiasmo non ha abbandonato i nostri maestri in tutta l'attività, ognuno di loro arricchito dell'esperienza fatta sotto l'esperta direzione del M.o Bostock e che certamente potranno riportare nelle bande a loro volta dirette. Entusiasmo altissimo e contagioso, che ha coinvolto anche il pubblico numeroso e competente che ha assistito al concerto e che ha voluto tributare alla formazione una lunga, partecipata e commovente standing ovation.



L'evento è stato occasione per rinforzare e vivificare la collaborazione con la Direzione del Conservatorio, che pur figurando tra gli organizzatori è stata proattiva, disponibile e vicina in ogni fase della realizzazione del progetto e a confermare la *partnership* con la Città di Torino, che ha patrocinato l'evento, e con la quale si registra, man mano che ci si conosce, un *trend* del livello di apprezzamento e di collaborazione in crescendo.

Qualche parola per spiegare meglio chi sia Douglas Bostock, pur lasciando il quadro in larga parte incompleto.

Nato nel 1955 a Cheshire, nel Regno Unito, è attualmente direttore e responsabile della Southwest German Chambers Orchestra. Molti sono i ruoli prestigiosi che ha ricoperto negli anni in tutto il mondo, alla guida principalmente di formazioni dedite alla musica sinfonica e operistica, oltre che insegnante e didatta nel campo della tecnica di direzione. La sua grande fama nel mondo delle orchestre a fiati deriva dall'intuizione dei responsabili della Tokio Kosey Wind Orchestra di volere lui, che già collaborava con loro ma dedito principalmente alla musica sinfonica, come direttore principale, proprio con lo scopo di arricchire le potenzialità della compagine approfittando della sua visione particolare e più ampia dell'espressione musicale.

Il repertorio affrontato dal Maestro e documentato in centinaia di incisioni discografiche spazia dalle composizioni in stile barocco alla letteratura originale per orchestre a fiato, passando per la musica sinfonica e operistica.

Alla fine del concerto, il Maestro Bostock ha incontrato la nostra Manuela Fornasiero ed ha condiviso con lei qualche riflessione sulla sua carriera e sull'esperienza appena intrapresa. Ha raccontato di aver iniziato il percorso di direzione in Germania e di essere salito per la prima volta sul podio all'età di 24 anni, dopo aver seguito un Master di Direzione a Friburgo. Si è avvicinato al mondo della musica molto giovane e questo gli ha permesso di appassionarsi e di intraprendere gli studi di direzione, che lo hanno poi portato ad avviare la sua carriera in questo campo.

Alla domanda *"Quale esperienza, in veste di direttore, ricorda con più piacere"*, il Maestro risponde che non esiste una singola esperienza da isolare e raccontare, perché ognuna è differente e trae da esse ogni volta qualcosa di nuovo e speciale. Si tratta di un legame stretto e singolare; un vero e proprio percorso di vita. Al Maestro poi piace molto viaggiare e questo lavoro gli permette di unire le sue due passioni: la musica e i viaggi. Gli apprezzamenti per il nostro Bel Paese non sono mancati. Il Maestro Bostock ha un vero e proprio debole per l'Italia, dove è già stato molte volte per lavoro: Sicilia, Toscana,

Trieste, Torino . . . anche se l'esperienza italiana che meglio ricorda, forse la più importante, è quella vissuta nella città di Catania, alla quale è davvero molto legato e che gli piace molto.

Definisce quella vissuta a Torino con l'ANBIMA come *"Un'esperienza davvero fantastica, con giorni di attività intensa e di continue scoperte piacevoli e sorprendenti. Ho apprezzato l'ottima organizzazione e la grande collaborazione fra gli addetti che hanno saputo trasmettere una sensazione di affiatamento e professionalità"*.

Una parola ed un ringraziamento particolare, da parte del Maestro, è stata rivolta a Giorgio Mantica, Segretario Regionale ANBIMA Piemonte, per la sua disponibilità e creatività nel risolvere le piccole e grandi difficoltà che si sono via via inevitabilmente manifestate.

Un grande grazie da parte di ANBIMA al Maestro e a tutti i 65 elementi della Banda MASTER ANBIMA Torino per la grande disponibilità dimostrata e per aver affrontato arricchendo di passione la propria preparazione e professionalità questi giorni intensi di attività e per aver saputo trasmettere al pubblico e a tutti coloro che li hanno avvicinati la grande emozione con cui essi stessi li hanno vissuti.

Manuela Fornasiero e Giorgio Mantica



Un anno intenso per i giovani musicisti della BanG TO

1/2020

Un finale veramente spettacolare per i ragazzi della BanG TO, la Banda Musicale Giovanile ANBIMA Torino, quello che ha concluso il percorso formativo dell'anno appena trascorso: un concerto eseguito presso la Sala dei Concerti del Conservatorio di Torino. L'evento in questo prestigioso luogo è stato possibile grazie al patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Città di Torino, Francesca Leon. I nostri giovani hanno risposto nel migliore dei modi eseguendo in modo eccellente il programma che il maestro Paolo Belloli ha scelto. Un repertorio non indirizzato all'esecuzione del concerto ma finalizzato ad un percorso formativo ben preciso che ha permesso ai partecipanti di crescere sia musicalmente che come gruppo d'insieme. Il Progetto della BanG TO si sviluppa infatti nell'arco dell'anno ed è iniziato, come di consuetudine, con i Percorsi Formativi che si sono svolti a Nichelino nei locali

messi a disposizione dalla stessa Banda Musicale e presso le aule della Scuola di Musica "V. Corino". Dopo questa prima serie di incontri, comunque aperti a tutti gli associati, i ragazzi in età *"da giovanile"* hanno avuto la possibilità di proseguire il percorso finalizzato a migliorare la musica d'insieme. Sotto la guida del Maestro Paolo Belloli hanno preparato un programma con brani di difficoltà crescente con grande serietà ed attenzione.

Il primo vero banco di prova è stato in occasione del Festival Nazionale Bandistico "Michele Romana" di Castellamonte nel mese di ottobre, dove ad ascoltarli c'era anche il Maestro Jacob de Haan che ha avuto parole di vero apprezzamento per il loro eccellente grado di preparazione. A conclusione del percorso 2019 c'è stata l'esibizione al Conservatorio di Torino. I ragazzi si sono avvicinati a questo appuntamento con la massima serietà,

consapevoli della grande occasione a loro riservata, ma anche convinti dell'opportunità che si presentava per dimostrare che la qualità musicale dei nostri gruppi è in costante crescita e che le Bande Musicali stanno investendo moltissimo nella formazione, in particolare verso le giovani leve. I nostri giovani musicisti hanno onorato l'impegno con una esecuzione che ha strappato calorosi applausi dal numeroso pubblico intervenuto.

Parole di apprezzamento per il lavoro svolto dall'ANBIMA sono giunte dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale di Torino, dott.ssa Viviana Ferrero, che ha sottolineato l'importanza delle Bande Musicali nel tessuto sociale delle rispettive comunità e dal Presidente Regionale e Vice Presidente Nazionale ANBIMA Ezio Audano che ha espresso l'apprezzamento per la qualità del progetto organizzato ed invitando peraltro i Dirigenti dei gruppi associati a partecipare e supportare le attività proposte. Soddisfatti i Dirigenti ANBIMA Torino che grazie a questo concerto hanno *"centrato"* due degli obiettivi che erano considerati prioritari nella politica associativa: consolidare la struttura del Progetto dei Percorsi Formativi, del quale la BanG TO rappresenta uno dei principali riferimenti, ma soprattutto, allacciare i rapporti con le Istituzioni Metropolitane proponendo progetti di grande valore formativo.

Pierfranco Signetto





PONTIFICIO CONSIGLIO
PER LA PROMOZIONE DELLA
NUOVA EVANGELIZZAZIONE



BANDE MUSICALI
IN VATICANO

anbima



INCONTRO INTERNAZIONALE DELLE BANDE MUSICALI IN VATICANO

18-19 Aprile 2020



SABATO 18 APRILE 2020

Dalle ore 15:00

Sfilata delle bande musicali
in Via della Conciliazione

Dalle ore 18:00 alle ore 19:00

Concerto delle Bande Musicali
in Piazza San Pietro

DOMENICA 19 APRILE 2020

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 10:30

Santa Messa in Piazza San Pietro
presieduta da **Papa Francesco**
con la partecipazione delle
Bande Musicali presenti

**Le Bande Musicali potranno iscriversi esclusivamente
sul sito internet www.anbima.it**

ANBIMA Torino festeggia le musiciste e le coriste con la Musica in rosa

1/2020



Je vois la vie en rose. Se un'Edith Piaf rediviva avesse assistito alla manifestazione dell'ANBIMA Torino avrebbe cantato invece – ne siamo certi – *Je vois la musique en rose*. Vent'anni dopo la prima edizione, per la terza volta ANBIMA Torino fa fare un passo avanti alle donne e ne mette in evidenza il ruolo all'interno delle nostre bande: che si trattasse di una musicista, corista, di una capobanda o di una Maestra, ogni donna con un'esperienza di almeno dieci anni in una formazione bandistica o corale ha calcato il palco dei riconoscimenti. L'albero della vita: la fonte della vita. Se nel medioevo aveva come centro la croce di Cristo,

ora i rami si sviluppano da una chiave di violino. La musica come origine della vita. Eppure, quale miglior simbolo per rappresentare la donna, fonte anch'essa di vita? D'altronde, già un artista come Klimt aveva legato i due elementi – l'albero e la donna – in uno dei suoi capolavori. La donna e l'albero della vita, simboli di fertilità, sono così ricongiunti dopo che un altro albero, quello della conoscenza del bene e del male, li aveva separati – almeno, rifacendosi alla tradizione biblica. Nella tradizione cristiana, infatti, la donna rappresentata vicino all'albero – che, ricordiamolo, era l'albero della conoscenza del bene e del male, non quello della vita – ha una connotazione negativa: la donna che disobbedisce ai precetti divini e segue i consigli del tentatore. L'albero della vita, nelle cattedrali, era raffigurato spesso dalla croce di Cristo, fonte di vita, da cui spuntavano rami. Ovviamente, per chi suona, l'oggetto di culto – o, quantomeno, di dedizione – è la musica, rappresentata da una chiave di

violino al centro dell'albero.

La musica è femminile, in questa giornata di grandi riconoscimenti. Come dieci anni fa – e dieci anni prima ancora – ANBIMA Torino ha voluto assegnare un riconoscimento a tutte quelle donne che sono entrate a far parte di una banda musicale o in un coro da più di dieci anni. Perché, ci si potrebbe chiedere, un riconoscimento per le donne che non ha un suo corrispettivo per quanto riguarda gli uomini? È forse una vetrina scelta da ANBIMA Torino in un periodo in cui l'attenzione alle tematiche femminili rischia di essere solamente una pubblicità? Questo lo possiamo escludere. La scelta di ANBIMA Torino di organizzare *"La Musica in rosa"* non è una conseguenza del *#metoo*, ma un'iniziativa nata vent'anni fa. In questi vent'anni il numero di donne entrate a far parte delle nostre bande e nei nostri cori è cresciuto, eppure, forse, è ancora utile puntare l'attenzione sulla componente femminile... La speranza sarebbe quella, un giorno, di poter assegnare un riconoscimento a chiunque abbia trascorso oltre dieci anni tra le file di una banda musicale o di un coro, indipendentemente dal proprio genere di appartenenza, e accorgersi, quel giorno, che per ritirarlo accorrono tante donne quanti uomini.

E allora, musica in rosa. Rosa, è convenzionalmente il colore femminile. Ma non soltanto: la *vie en rose*, vedere la vita in rosa, come cantava Edith Piaf, è vedere gli aspetti più belli della



vita. Possiamo dire di aver visto la *musique en rose*, gli aspetti più belli della musica. La musica, per sua natura, tende a strabordare, passare i limiti, i confini materiali, ideologici, sociali... di genere. Se il mondo bandistico o corale, per anni, è stato un ambiente prettamente maschile, abbiamo celebrato, con questa manifestazione unica in Italia, la sua dimensione femminile, sempre più presente. La banda, com'è risaputo, ha origini militari e per questo, è sempre stato un altro mondo rispetto a quello femminile, un mondo quasi antagonista. Le donne non erano certo escluse dal mondo della musica, per secoli l'educa-



zione musicale è stata giudicata indispensabile per la formazione delle giovani, ma certamente

erano tenute lontane da quello militare, di conseguenza, dalle formazioni bandistiche.

A lungo, il complemento femminile della banda musicale è stato un corpo estraneo alla banda: le majorettes. Questo, sì, un corpo femminile, ma separato.

I cori, certo, non hanno avuto questo problema. Non parliamo dei cori alpini, ma dei cori delle cantorie, legati a una cultura ecclesiastica in cui le donne svolgono da sempre ruoli importanti, soprattutto nelle nostre province. Insomma: il problema è tutto nostro.

Davide Riva



Quattordici Bande Musicali al 4° Festival Bandistico Nazionale Michele Romana

1/2020



Il 4° Festival Bandistico Nazionale resterà nella storia dell'Associazione Filarmonica Valle Sacra "Michele Romana" e tutti noi, musicisti, organizzatori, ospiti, lo ricorderemo per molto tempo, con gli occhi pieni di ricordi e il cuore di emozioni. Mesi di lavoro, decine di mail, telefonate, riunioni, ma la perfetta macchina organizzativa ha centrato un grande obiettivo: portare a Castellamonte 14 Bande da tutta Italia che si sono esibite nella due giorni bandistica del 26 e 27 ottobre 2019.

Aver conosciuto ed essere diretti dal grande direttore e compositore di musica per banda Jacob de Haan, poi, è stato un sogno che si è realizzato e al quale non potevamo credere!

Ma andiamo con ordine . . .

In realtà tutto parte lo scorso anno, quando una sera, davanti ad una pizza, la nostra vulcanica Presidente Paola Roletto Zabella, ci annuncia: *"I nostri Festival Bandistici devono crescere di anno in anno. Il livello delle bande e della giuria devono spingersi sempre più lontano. Dopo aver ospitato il Maestro Franco*



Cesarini nell'edizione del 2018, mi piacerebbe avere come Presidente di giuria Jacob de Haan".

Lì per lì, la vedemmo come una cosa irrealizzabile: il grande Maestro probabilmente avrebbe disdegnato un piccolo paese come Castellamonte, lui abituato a girare il mondo e a partecipare a grandi eventi internazionali . . . e poi chissà quale cachet avrebbe richiesto! Invece si è dimostrato una persona disponibilissima e ha accettato subito il nostro invito.

Il tam-tam informativo è partito quindi a livello nazionale e, con nostra grande sorpresa, abbiamo ricevuto risposte entusiastiche da tutto lo Stivale. Ad un certo punto abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni: era materialmente impossibile far esibire più di sette bande in ogni giornata, aggiungendo i tempi di valutazione, i colloqui con i Maestri, il riposizionamento di strumenti, sedie, legggi per la banda successiva, le pause pranzo e le consegne degli attestati di partecipazione.

La competente giuria era composta, oltre che da de Haan, anche dai Maestri Marco Calandri (Direttore



della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense) e Paolo Belloli (Direttore dell'Orchestra Filarmonica Italiana e della Banda Giovanile ANBIMA Torino).

Il lungo e intenso fine settimana è iniziato il giovedì con la conferenza stampa del nostro Direttivo con



le testate giornalistiche locali e l'Amministrazione Comunale di Castellamonte.

Il venerdì lo abbiamo dedicato a Jacob de Haan.

A partire dalla mattina, quando siamo andati ad aspettare il nostro ospite d'onore all'aeroporto e abbiamo conosciuto la sua simpatia, soprattutto mentre sfoggiava il suo italiano maccheronico riportando i vari modi di dire imparati in lungo e in largo per l'Italia.

La prova generale del venerdì è stata il primo momento di emozione, che si è ripetuto durante il concerto del sabato sera, quando, oltre ai pezzi diretti dal nostro sempre disponibile e appassionato Maestro Francesco Fontan, abbiamo eseguito tre composizioni di de Haan, sotto la sua direzione: *Yellow Mountains*, *Concerto d'amore* e *Ross Roy* e, puntualmente, tutti si sono fatti autografare gli spartiti . . .

La sua direzione è decisa ma comprensibile e "ariosa"; insegna a correggere gli errori, ma incoraggia con sorrisi e brevi applausi i virtuosismi e gli assoli.

La nostra concentrazione era alle stelle per eseguire i brani al meglio (come sempre, d'altronde)!

Notevole l'esecuzione de *"Il Convegno"* di Amilcare Ponchielli, negli assoli clarinettistici dei Maestri Luigi Picatto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e Francesco Morando.

Momenti emozionanti sono stati anche la parte di concerto affidata alla Banda Giovanile dell'ANBIMA diretta dal M.o Paolo Belloli e l'incontro con il piccolo ospite Loris che potrà sottoporsi ad una delicata operazione ad una gamba in America, grazie all'immensa generosità del nostro numerosissimo pubblico e di tutti i canavesani. Gli ingressi nel salone, infatti, erano sold-out, ma il maxi-schermo all'esterno e la serata non troppo fredda hanno permesso a molta più gente di godersi il concerto e le esecuzioni bandistiche durante le due giornate del Festival.

La domenica si è aperta con l'esecuzione, tra le altre, delle due Bande che arrivavano da più lontano: la Filarmonica dei Prati di Passon (nata dalla fusione di due bande molto vicine territorialmente: la Filarmonica "Linda" di Nogareto di Prato e la Banda Musicale del Gruppo Folkloristico di Passons, nella prima periferia di Udine) e la Storica Banda "M.o Settimo Sardo" di Castoreale (ME).

La Banda siciliana ci ha anche allietati con una sfilata per le vie di Castellamonte indossando la divisa napoleonica da parata. Spontaneamente, la gente si è accodata seguendoli con allegria!

Atto conclusivo di questi giorni memorabili, la goliardica cena della domenica sera, quando i nostri giurati hanno potuto degustare piatti tipici piemontesi, in particolare l'ambito assaggio della bagna caöda, che ha lasciato al Maestro Jacob de Haan, almeno per qualche giorno, un ricordo delle nostre terre e della nostra musica!

Un 2019 in crescendo per la Filarmonica Mirafiori

1/2020

Volendo fare un consuntivo sulle attività effettuate dalla Filarmonica Mirafiori, possiamo dedurre che l'anno 2019 è stato un anno più che mai positivo e ricco di una qualità musicale in aumento.

Evidenziamo alcune esibizioni effettuate con maggiore interesse e ottimo pregio qualitativo musicale e sociale: il 26 aprile abbiamo partecipato al Flash Mob realizzato con il cantante Marco Mengoni in piazza San Carlo, via Roma e piazza Castello, nel centro di Torino, essendo stati scelti come banda musicale torinese nel rappresentare il suo ultimo pezzo: "Muhammed Ali". In pochissime settimane, il nostro Maestro Silvio Franchino con la preziosa collaborazione di Rosa Pinto, ha arrangiato il pezzo per l'orchestrazione a fiati per banda, in un momento particolare, ricco di impegni per l'associazione, che era inoltre in procinto a preparare il concerto istituzionale del 25 aprile tenutosi anch'esso in Torino. Gli organizzatori dello staff del cantante si sono compiaciuti molto del nostro intervento, regalando a tutti i musicisti un biglietto omaggio per assistere al concerto del cantante svoltosi il 27 ed il 28 aprile presso il PALALPITUR di Torino. La nostra partecipazione è stata motivo di grande visibilità per la banda musicale, che è stata pure egregiamente evidenziata da articoli pubblicati su parecchi giornali locali, sulla STAMPA e su REPUBBLICA, oltre al servizio

trasmesso da RAI3 il 27 aprile.

Inoltre, il 15 settembre abbiamo sfilato con le majorettes di Piobesi Torinese in piazza San Carlo e via Roma, esibendoci in piazza Castello in occasione della grande festa per il 90° di Fondazione dell'AVIS di Torino (donatori di sangue). L'anno musicale si è concluso con il concerto di Santa Cecilia tenutosi in pompa magna sabato 7 dicembre presso il teatro della Parrocchia San Remigio di via Guala, anche per l'occasione straordinaria del 35° anno di Fondazione della Banda.

Ci tengo a ricordare che la musica è CULTURA, intelligenza, aggregazione, disciplina, amicizia, festa, gioia, allegria, è una lingua universale che unisce tutte le culture del mondo.

Gli scienziati dicono che la parte del cervello più scura, si illumina e si ingentilisce con la musica, creando effetti straordinari per il miglioramento del comportamento e dell'aggregazione sociale, quindi l'impegno che un gruppo musicale offre per il miglioramento della società è fondamentale, e la Banda Musicale di Mirafiori si impegnerà sempre al massimo per tenere fede a questo importante impegno.

Delio Valenti

Presidente della Filarmonica di MIRAFIORI



Una vita da Direttore: i 40 anni di Giorgio Burlina con la Filarmonica Concordia di San Giorio di Susa

1 / 2020

È il concerto di gala della Società Filarmonica Concordia di San Giorio per la festa patronale 2019, è ospite la Banda Musicale Alta Valle Susa, la chiesa del paese è veramente colma di pubblico, sono presenti il Sindaco Danilo Bar, il Vice Presidente Provinciale ANBIMA Marcello Marzo, il Presidente della Consulta Artistica Provinciale ANBIMA il Maestro Carlo Campobenedetto: questa è stata la bella serata del 26 aprile in cui il Maestro Giorgio Burlina è stato omaggiato per il grande traguardo dei 40 anni ininterrotti di direzione artistica della Banda Musicale di San Giorio. L'omaggio della Presidenza ANBIMA con gli interventi di Marcello Marzo e del Maestro Carlo Campobenedetto, il messaggio di saluto fatto pervenire dal Presidente Regionale e Vice Presidente Nazionale ANBIMA Ezio Audano, l'omaggio dell'Amministrazione Comunale con l'intervento del Sindaco che

da sempre presenza ai concerti della Filarmonica Concordia, hanno sottolineato l'importanza di questo traguardo e la sentita riconoscenza al Maestro Giorgio Burlina per i 40 anni di infaticabile direzione artistica. È stato il momento ufficiale in cui tutti i musicisti della Filarmonica Concordia hanno espresso il loro grandissimo grazie al Maestro, con la consegna da parte del Presidente Massimo Borgis di un dono di importante valenza simbolica: il libro *"Grande traite d'instrumentation et d'orchestration"* del compositore francese dell'800 Hector Berlioz, a sottolineare quanto sapere, mestiere e arte sono stati sviluppati in campo musicale, libro che è stato posto in un prezioso cofanetto in legno, opera e dono dell'artista locale Gino Gonella, proprio in onore ai quarant'anni di direzione del Maestro Burlina e segno della riconoscenza di tutta la comunità sangioriese.

Immagini di momenti della direzione e della vita del Maestro con la Banda sono state proiettate durante la cerimonia in omaggio al Maestro ed è stata senza dubbio una fase di multimedialità di bell'effetto. Il Maestro Giorgio ha faticato a celare l'emozione e come poteva essere diversamente; tanti sicuramente i ricordi, gli avvenimenti e le vicende che gli saranno affiorati nella mente.

Proprio per meglio conoscere la così lunga carriera di direzione del Maestro Giorgio, gli abbiamo chiesto – simulando un'intervista giornalistica – di raccontarci di questo suo lunghissimo impegno di direzione, di come sia riuscito ad operare sempre con entusiasmo, con spirito d'innovazione, con un impegno encomiabile e costante nella formazione degli allievi e, poiché siamo certi continuerà a dirigere, di svelarci quali sono i suoi futuri progetti musicali per la Banda.

Intervista importante richiede cornice speciale e per questo abbiamo scelto di "interrogare" il M.o Burlina in alta quota, al Colle del Moncenisio, al confine con la Francia, in occasione dell'incontro di amicizia del 14 luglio con gli amici della Banda Musicale di Gruffy (Annecy) – ospite l'anno prossimo a San Giorio – segno del potere della musica di creare legami di fratellanza e di una visione ampia oltre il proprio orticello, che il Maestro Burlina ha sempre avuto.

Ecco dunque gli "highlights" di 40 anni di direzione artistica, direttamente raccontati dal Maestro.



Maestro, partiamo dalle origini:

"A soli 21 anni ho avuto l'onore di esser chiamato a dirigere la Società Filarmonica Concordia, succedendo al M.o Michele Durandetto, detto Chelino"

Immaginiamo, quanto sarà stato l'entusiasmo, ma anche lo sforzo in quei primi anni di direzione, veramente da giovane maestro, cosa di quegli anni oggi porta ancora nel cuore ?

"L'entusiasmo di quei tempi era molto grande, essere posto alla direzione di un complesso bandistico era un grande prestigio e ancora piacevolmente ricordo quel po' di bonaria invidia che la cosa suscitava tra gli amici"

Visore di tablet al posto della partitura cartacea, uso di software musicali per gestione e scrittura di parti, navigazione in internet alla ricerca di brani e composizioni, Maestro lei è sempre stato all'avanguardia nell'adottare ed utilizzare gli strumenti man mano messi a disposizione dall'innovazione tecnologica in campo musicale, com'è nata questa propensione? Quali reali valori aggiunti ritiene di ottenere rispetto ad approcci tradizionali?

"Ho sempre ritenuto che la tecnologia applicata all'ambito musicale potesse essere di grande supporto e beneficio per la divulgazione, la conoscenza e la pratica della musica, così man mano che negli anni si sono resi disponibili sempre più evoluti strumenti informatici, mi sono avvicinato ad essi con curiosità e passione, concretamente utilizzandoli a sostegno della mia attività di direzione. Con gli strumenti tecnologici di cui oggi disponiamo si riesce ad operare con molta più facilità, si pensi anche soltanto al lavoro di scrittura o adattamento dei brani per i musicisti, una volta il tutto era fatto a mano e non sempre

con risultati ottimali, ora si risolve il tutto con pochi click"

Il repertorio è senza dubbio tra gli elementi caratterizzanti di una banda musicale, negli anni quali sono stati i driver che man mano l'hanno guidata nell'importante scelta del repertorio da proporre nei concerti?

"È sempre stata mia ambizione proporre nei concerti un repertorio che potesse soddisfare i gusti di un pubblico variegato, stando attento al contempo a ricercare ed eseguire brani che fossero espressione dell'orientamento contingente della musica per banda, tutto ciò ovviamente avendo sempre ben chiare le potenzialità tecniche che l'organico della banda man mano in essere poteva avere, debito spazio anche agli "a solo", anche per giusta messa in risalto dei musicisti con capacità solistiche"

Maestro, anche il mestiere di direttore richiede un continuo approfondimento professionale?

"Ho partecipato negli anni a svariati corsi per Direttori di Banda. Pur operando come dilettante - non sono infatti un direttore d'orchestra professionista - ritengo siano assai importanti, nei limiti del possibile, periodici momenti formativi, per un continuo approfondimento delle tecniche direzionali ed interpretative. Al riguardo ricordo con riconoscenza il Direttivo che nel lontano 1977/78 ha assecondato e sostenuto la mia partecipazione al corso per maestri di banda al Conservatorio di Torino"

Maestro, negli anni tanti ragazzi/e ed anche allievi già più cresciuti hanno ricevuto i suoi insegnamenti musicali e sono entrati a far parte della banda; un grandissimo impegno, ma immaginiamo anche tanta



soddisfazione.

"In quarant'anni ho avuto miei allievi tantissimi ragazzi e ragazze, papà e mamme ed anche nonni desiderosi di imparare a suonare uno strumento musicale bandistico. Insegnare loro i fondamenti della teoria musicale e della tecnica strumentale, trasmettere loro l'amore per la musica bandistica, così come i miei Maestri hanno al tempo saputo infondermi, è stato certamente impegnativo ed anche faticoso, ma sempre grande è stata la gioia e la personale soddisfazione provata ai concerti quando allievi raggiunti venivano ufficialmente accolti per la prima volta tra le fila della banda"

In anni non recenti, riteniamo con lungimiranza, lei Maestro ha condotto la Società Filarmonica Concordia a cimentarsi in concorsi musicali, sono esperienze che andrebbero ripetute ?

"Al tempo la partecipazione al concorso "Panzini" a Condove e ad altri concorsi, è stata sicuramente una bella sfida, impegnativa in termini di preparazione musicale ed anche di mentalità. La partecipazione a tal genere di competizioni ed il confrontarsi con altre formazioni anche molto più professionali ritengo sia un'esperienza musicale

molto importante che stimola la crescita di tutta la banda. Il prossimo anno la Filarmonica Concordia compirà 100 anni, l'avvio del secondo secolo di vita potrebbe essere occasione per riaffacciarsi a competizioni musicali.

Nella vita della banda, come in ogni famiglia, ci sono avvenimenti veramente gioiosi, ma ahimè anche circostanze molto tristi.

"Nei 40 anni della mia Direzione l'evento che più di ogni altro mi ha turbato è stato nel 2005, la tragica scomparsa della signora Paola Gally – clarinettista – proprio durante il servizio per il 25 aprile. In tanti anni, molti sono stati i musicisti che ci hanno lasciato. Alcuni anni or sono la Banda, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, ha realizzato una stele a memoria dei soci defunti, mi pare un bell'omaggio in memoria di chi nella vita ha dedicato impegno e passione alla Società Filarmonica Concordia. Per fortuna molti veramente gli eventi gioiosi; mi piace ricordarne uno in particolare per il suo profondo significato: era la festa patronale del 2007, due bambine di 4 anni – Lorenza e Rebecca – con i loro strumenti finti sfilavano orgogliose con la Banda; appena qualche anno dopo entrarono a far parte dell'organico ed ora, signorine, sono due bravissime strumentiste rispettivamente di tromba e flauto, forse anche incamminate verso gli studi musicali professionali. Altrettanto foriera di un bel futuro per la nostra Banda è la presenza in organico di musiciste diventate mamme che hanno continuato a far parte attivamente del sodalizio e che volentieri portano con sé i loro pargoli alle esibizioni o alle prove della banda. Sono certo che questi bimbi diventeranno altrettanto bravi musicisti della Filarmonica Concordia del domani. Direttore, insegnante per gli allievi, ma anche costante partecipazione alle attività manuali ed organizzative della banda e cuoco d'eccellenza per gli incontri conviviali.

"Pur essendo il Maestro, ho sempre ritenuto di essere innanzitutto un componente della Banda, come ogni altro musicista e quindi mi è sempre parso naturale partecipare alle attività di allestimento e smontaggio per i concerti, alle attività di manutenzione della sede sociale e ad ogni altra attività operativa. Operando in modo professionale nel campo dell'alimentazione, con molto piacere ho messo a disposizione le mie capacità culinarie in occasione di incontri conviviali"

Maestro, con alle spalle 40 anni di ininterrotta direzione della Società Filarmonica Concordia, quali progetti musicali ha in mente per il futuro della Banda ?

"Il mio desiderio è poter proseguire il cammino di crescita musicale della Banda, che sicuramente negli anni è avvenuto, dando impulso alla forma-



zione musicale, all'ingresso ed al coinvolgimento attivo dei giovani e puntando ad ampliare le occasioni di esibizione, in particolare in concerto, fuori dai confini comunali. Altra ambizione, che mi auguro possa trovare attuazione già nell'immediato futuro, è arricchire i nostri concerti con proposte musicali particolari (partecipazione di solisti, ecc.) e/o con cornici di multimedialità integrate con gusto artistico ai brani musicali proposti"

Non senza emozione, il grazie del Maestro Burlina:
"Ringrazio tutti i Direttivi della Filarmonica Concordia con cui ho collaborato in questi 40 anni di direzione artistica. Grazie a tutti i musicisti per

la fiducia costantemente ricevuta. Grazie alla Società Filarmonica Concordia per indimenticabili 40 anni di musica insieme!!"

L'essere direttore come il Maestro Burlina, con una passione ed un impegno veramente senza limiti per la sua Banda e sempre totalmente a titolo gratuito, merita senza alcun dubbio la più ampia stima e riconoscenza. I 40 anni di direzione sono stati un mirabile traguardo ma, siamo certi, conoscendo il Maestro Giorgio, che non saranno sicuramente un punto di arrivo.

Ad Majora

Ci ha lasciati un grande amico

Durante il Congresso Provinciale ANBIMA di Torino, svoltosi il 9 novembre scorso, Giovanni Regis, visibilmente provato dalla lotta con la malattia che lo affliggeva, nell'esprimere la volontà di non candidarsi per un nuovo mandato, lasciava un pensiero profondo e commovente a tutti gli intervenuti.

Nel cogliere nelle sue parole una sorta di personale testamento associativo, nessuno si sarebbe immaginato che quello sarebbe stato anche il suo messaggio di addio per quelli che lui definiva dei "veri amici", in quanto il 3 dicembre sarebbe tornato alla Casa del Padre.

Io e Pierfranco Signetto abbiamo iniziato a conoscere meglio Giovanni nel lontano 1997 quando, insieme a Piero Cerutti, Giovanni Brunetto e qualche altro amico presidente di banda decidemmo di raccogliere la difficile eredità di un'ANBIMA Torinese e Piemontese allo sbando. Giovanni era fra tutti quello che un po' meglio conosceva le vicissitudini associative in quanto, ormai da alcuni anni, svolgeva il ruolo di revisore dei conti.

In questo lungo periodo nel quale abbiamo condiviso insieme la nostra passione bandistica e associativa, Giovanni è stato per noi un punto di riferimento, perché sapeva accompagnare la sua conoscenza e competenza con un atteggiamento prudente e saggio. Una grande prudenza

accompagnata da una determinatezza animata dalla ricerca delle cose nuove e del rinnovamento. E penso che questo sia stato proprio lo stile che ha contraddistinto la nostra concezione associativa di questi anni vissuti in ANBIMA con Giovanni. Grazie Giovanni per i tuoi consigli, grazie per i tuoi incoraggiamenti e arrivederci, quando il Buon Dio lo vorrà!

Ezio AUDANO
Presidente Regionale



La Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone: un 2019 all'insegna della Musica

Banda e scuola insieme per insegnare il valore del riciclo

Possono un manico di legno, una scatola delle scarpe ed una vecchia latta trasformarsi come per magia da rifiuti in strumenti musicali?

Questa è stata la sfida che ha coinvolto le classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Settimo Vittone, nell'ambito del progetto *Suonariciclando*, presentato per l' a.s. 2018/19 dalla Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone e dal docente Lorenzo Guidolin, e cofinanziato dalla Regione Piemonte tramite il Bando sulla Pratica Musicale nelle scuole.

Scopo dell'attività è stata la sensibilizzazione dei bambini al tema del riciclaggio ed il loro avvicinamento alla ritmica e alla musica d'insieme attraverso l'uso del corpo e di strumenti costruiti con materiali di recupero durante laboratori settimanali. Il percorso annuale si è concluso il 31 maggio con un'esibizione collettiva a cui ha preso parte anche la Minibanda 'd Settu e 'd Quinsnè, tra l'entusiasmo di bambini e genitori.



Eurostage 2019

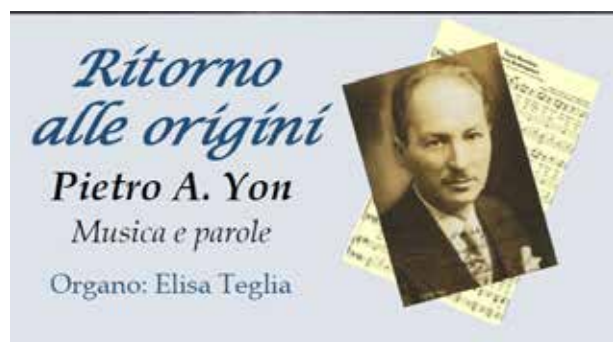
Dal 31 luglio al 4 agosto si è svolta a Megève (FR) la 7ª edizione di *Eurostage*, corso internazionale che coinvolge gli allievi delle bande musicali di Settimo Vittone (Italia), Megève (Francia) e Oberstdorf (Germania).

I ragazzi hanno condiviso momenti di formazione e di svago, avendo modo di approcciarsi a diversi generi musicali (lo stage è avvenuto in concomitanza del Festival International de Jazz di Megève), arrivando entusiasti e preparati al concerto finale, con cui hanno intrattenuto genitori, amici e turisti, nel cuore di una delle più rinomate mete della Savoia.



Ritorno alle origini: un concerto d'organo dedicato al Maestro Pietro Yon

1, 2020



Nella serata del 5 ottobre scorso le virtuose note dei brani composti dal Maestro Pietro Alessandro Yon sono tornate ad aleggiare dopo tanto tempo tra le navate della Chiesa di Sant' Andrea di Settimo Vittone. La Filarmonica Vittoria ha infatti avuto il piacere di organizzare un evento incentrato totalmente sul "mago dell'organo" e in particolar modo sui brani da lui scritti ed eseguiti.

Pietro Alessandro Yon nacque a Settimo Vittone l'8 agosto 1886 da una famiglia numerosa; a sei anni ricevette i primi insegnamenti musicali dal fratello maggiore Costantino.

Dopo gli studi musicali ad Ivrea con il Maestro Burbatti, entrò al Conservatorio di Milano. Si trasferì poi a Torino e a Roma dove era ritenuto un ragazzo dalle doti eccezionali, con un brillante futuro davanti a sé. Futuro legato all'America, luogo nel quale già dal 1894 si era trasferito il fratello Costantino per lavorare come organista e insegnante di canto a Manhattan. Grazie al suo interessamento, il giovane Pietro ottenne nel 1907 la nomina di organista e Direttore di Coro della Chiesa St. Francis Xavier, che manterrà fino al 1926. Insieme a Costantino fondò gli *Yon Music Studios*, una scuola di musica privata. Nel 1926 venne nominato primo organista e direttore di tutte le esecuzioni musicali alla cattedrale St. Patrick's di New York. Come segno del suo legame con l'America, Yon ottenne la cittadinanza americana; malgrado questo era forte e sentito il suo attaccamento all'Italia: il ricordo delle sue origini non lo abbandonò mai, nemmeno quando il fragore degli applausi americani avrebbe potuto offuscarlo.

Dai settesimi era chiamato amichevolmente "Pilin". Lui si definiva montanaro tra i suoi montanari, amava trascorrere con la sua gente e con la sua famiglia le

sue estati a Settimo, in particolar modo a Trovinasse, dove aveva istituito una corale per la quale aveva composto la "Messa Pastorale" che veniva eseguita a voce di popolo, ogni domenica, nella bella chiesetta montana durante la celebrazione liturgica.

Pietro Alessandro Yon dedicò tutta la sua vita alla musica, visse di musica e per la musica.

Sulle ali dell'arte portò lontano il buon nome dell'Italia, che egli dimostrò di avere sempre nel cuore fino alla sua morte, il 22 novembre 1943, proprio il giorno in cui si festeggia Santa Cecilia, patrona della Musica. A dar voce all'organo della chiesa è stata la Maestra Elisa Teglia, diplomata in Organo e Composizione Organistica, e conosciuta per le sue esibizioni in tutta Europa.

Spesso nei suoi concerti Elisa sceglie di inserire brani del Maestro Yon per evidenziare il virtuosismo delle sue opere veloci ed eseguite con maestria. In questa particolare serata, Elisa ha deciso di farsi accompagnare in alcuni brani dal Maestro Dino Domatti con la tromba e dal percussionista Federico Rinaldi alle tastiere (glockenspiel), entrambi elementi noti della Filarmonica Vittoria.

Quest'ultima non può che essere orgogliosa di aver potuto ospitare un'artista di fama internazionale come Elisa Teglia e di aver, contemporaneamente, dato visibilità ad un pezzo di storia settesime.



La Filarmonica Fornese in marcia dal 1769

2020

La Filarmonica Fornese di Forno Canavese (TO), guidata dal suo Presidente Giovanni Val e dal Maestro Andrea Ferro, ha raggiunto con grande entusiasmo e rinnovata vitalità il traguardo dei suoi primi 250 anni di attività nel 2019, con un tributo al proprio passato ed un forte slancio verso il futuro, testimoniati dall'ampia rassegna di eventi a tema che si sono susseguiti nel corso dell'anno intitolata *"Una vita*

ai piè del Soglio", dal nome del monte che sovrasta il paese e tanto caro ai fornese, chiamato appunto Monte Soglio, nonché dall'ingresso tra le proprie fila di ben undici giovani musicisti che hanno terminato il corso musicale ad indirizzo bandistico promosso dalla Filarmonica stessa nel 2016 e dall'avvio di un nuovo corso che vanta già una decina di nuovi promettenti piccoli musicisti, che fa ben sperare per un lungo prosieguo dell'Associazione.

La data d'inizio dell'attività del gruppo si fa risalire al 1769, che corrisponde alla data portata dal più antico registro parrocchiale che cita la Società Filarmonica di Forno di Rivara. L'occasione era la festa religiosa presso la cappella della frazione Cimapiasole, in ringraziamento per una scampata pestilenza; si suppone quindi che la Filarmonica esistesse già da qualche tempo. Si hanno inoltre notizie dal Bertolotti, nel famoso testo *"Passeggiate nel Canavese"*, che intorno al 1873 a Forno di Rivara la Banda Musicale, composta da 25 elementi aveva già festeggiato i suoi primi cento anni di vita.

Grazie anche al patrocinio di ANBIMA Torino e del Comune di Forno Canavese, la Filarmonica ha potuto festeggiare con una lunga serie di iniziative il proprio anniversario.



La Filarmonica ha ufficialmente presentato la propria rassegna di eventi nella serata di martedì 2 aprile, in una gremita Sala della Giunta del Comune di Forno Canavese, ove è stato altresì presentato il volume *"Una vita ai piè del Soglio. Studi in onore del duecentocinquantesimo anniversario della Società Filarmonica Fornese"*, scritto a quattro mani da Alessandro Alice e Andrea Ferro, l'uno membro della Società e del suo direttivo, con la passione per le lettere e la musica, l'altro il Maestro della compagine da ormai ben dieci anni. Il volume ripercorre la storia recente di Forno Canavese e della sua Banda approfondendo nel contesto la figura di Stefano Bertot, suo storico Maestro tardo-ottocentesco, capostipite di una nutrita dinastia di musicisti, fornese e non, e compositore autodidatta. La seconda parte del volume consiste, infatti, nella riedizione dell'opera omnia del Bertot a partire dai manoscritti originali conservati nell'archivio della Filarmonica; i titoli: *Monte Soglio, La Fornese, La Stella Canischiese, Montanara, Vittoria, Auguri, Giorgina*. Completa l'opera un riferimento alla musica per banda, autori ed opere, tra Sette e Novecento. Il volume e la sua presentazione hanno riscosso un grande successo, giustificando così le innumerevoli ore di *"studio matto e disperatissimo"* che Alessandro e Andrea, amici da un decennio, hanno passato sfogliando libri e manoscritti antichi.

Un 2019 ricco di appuntamenti attendeva poi la Filarmonica Fornese, impegnata tra le prove settimanali, che si tengono regolarmente come da tradizione tutti i mercoledì sera, gli eventi della rassegna ed i consueti servizi civili e religiosi in paese.

Sabato 6 aprile, presso il salone dell'oratorio parrocchiale, si sono esibite in concerto, dopo l'introduzione della Filarmonica Fornese, la Filarmonica Valperghese e la Filarmonica Santa Cecilia di San Martino Canavese, entrambe dirette dal Maestro Alessandro Data, discendente dello storico Maestro Stefano Bertot, il quale è stato il filo conduttore anche del successivo concerto del 6 luglio, a lui dedicato, e che ha visto come ospiti a Forno la Filarmonica "Stefano Bertot" di Canischio, la Filarmonica Prascorsanese ed il Corpo Musicale di Nole, la prima fondata dal Maestro Bertot nel 1902 e le altre dirette per lungo tempo dal medesimo.

Nel frattempo, la Filarmonica Fornese intratteneva il proprio pubblico con il tradizionale Concerto di Primavera del 18 maggio e con il concerto di esordio degli undici allievi che terminavano il corso di musica ai quali veniva consegnato l'attestato finale.

Evento clou della prima parte dell'anno è certamente rappresentato dalla partecipazione ai festeggiamenti nella giornata del 16 giugno da parte della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, diretta dal Maestro Marco Calandri, che ha sfilato per le vie del paese insieme ai musicisti della Filarmonica Fornese ed omag-

giato il pubblico con il caratteristico "carosello", prima e dopo la suggestiva Santa Messa "al campo" celebrata sulla terrazza del Palazzo Comunale.

La seconda parte dell'anno ha poi visto la Filarmonica Fornese concentrata nei preparativi del Concerto di Santa Cecilia, interamente dedicato al genere musicale bandistico per eccellenza: la marcia.

Durante il Concerto, onorato dalla presenza in sala del Presidente dell'ANBIMA Torino, Pierfranco Signetto, si sono svolte le premiazioni dei musicisti che proprio quest'anno hanno raggiunto i 50 anni di attività in Banda: i clarinettisti Fiorenzo Bertoldo e Mauro Grosso, che esordirono in occasione della processione del Corpus Domini del 1969, e il saxofonista Elio Rostagno, che esordì poco dopo, in occasione della processione della Solennità dell'Assunta dello stesso anno. Come di consueto, la Festa di Santa Cecilia è proseguita il giorno successivo con la sfilata per le vie del paese, la Santa Messa ed il tradizionale pranzo con amici e simpatizzanti.

Le ultime attività in programma per questo intenso anno sono la partecipazione al concerto di Santa Cecilia della Filarmonica di San Martino Canavese, che si terrà nella serata di venerdì 13 dicembre, e al Concerto di Natale della serata del 21 dicembre a Forno Canavese, organizzato dalla Filarmonica stessa, e che coinvolgerà il Coro Monte Soglio, la Cantoria Parrocchiale di Forno Canavese e il Coro La Balconata del vicino comune di Pratiglione.

L'impegno profuso da tutti i musicisti, dagli allievi e dagli insegnanti dei corsi, dal Maestro Andrea Ferro, dal Direttivo, in particolare dal suo Presidente Giovanni Val, che da dieci anni sostiene ed accompagna con grande affetto la Filarmonica Fornese, e il sostegno delle istituzioni locali e dell'ANBIMA, rappresentano ottime premesse per fare sì che questo gruppo di musicisti e amici possa proseguire ancora per lungo tempo la propria attività e raggiungere e festeggiare altri importanti traguardi.



Il Corpo Musicale di Bracchio suona dal 1929



La copertina del libro
"Suoniamo per voi dal 1929..."

Lo scorso 23 novembre 2019 il Corpo Musicale di Bracchio (piccola frazione del comune di Mergozzo nella provincia del Verbano Cusio Ossola) ha festeggiato i suoi primi 90 anni di attività.

Si tratta di un traguardo significativo per il nostro sodalizio, ed è singolare pensare come un piccolo paese come Bracchio (400 abitanti mal contati...) possa esprimere una banda che per novanta anni, con continuità, operi nella comunità. Dal 1929 ad oggi tanti aspetti sono cambiati, immutato però è lo spirito con cui nacque la Banda, punto di aggregazione e di crescita sociale all'interno del paese.

Non esiste festa, evento, ricorrenza - sia esso sacro o profano - che non veda la Banda a farne da "colonna sonora" e, negli anni, centinaia di giovani e meno giovani sono stati iniziati alla musica dal nostro Corpo Musicale che offre questo bellissimo servizio alla collettività.

E cosa dire di antiche e longeve tradizioni musicali famigliari radicate nel paese?

Tipici cognomi di Bracchio come Agnesina, Ellena, Piana, Udini... ricorrono nell'elenco dei musicisti della nostra Banda dalla fondazione ad oggi: la passione per la musica, la passione per la Banda, tramandata di padre in figlio per generazioni.



Le origini - Non esiste alcun documento noto che certifichi la data di fondazione del Corpo Musicale di Bracchio. Le fonti a disposizione sono contraddittorie; si assume come data convenzionale di fondazione il 1929 quando sette baldi giovanotti bracchiesi che prestano servizio nella fanfara

1933 - Bracchio
La foto più antica
del Corpo Musicale
di Bracchio

militare durante la campagna d'Africa, terminato il servizio militare, si ritrovano una sera al circolo del paese per festeggiare la fine della naja. Con strumenti alla mano, improvvisano un'allegria serata con suoni e canti. Seduto tra il pubblico che ascolta, c'è un "bracchiese DOC": Giovanni Udini che, al termine della serata, si congratula con i sette giovani ed insieme decidono di formare un gruppo musicale. Non appena in paese si sparge la voce altri giovani musicanti si uniscono a loro. Il gruppo assume il nome di "Musica Dopolavoro Rionale di Bracchio". La prima formazione, diretta dal Maestro Giovanni Udini, è composta da undici elementi ed il Presidente è il signor Alessandro Rossi.

La sede del sodalizio e sala prove viene concessa in uso, a titolo gratuito, dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bracchio con il vincolo di presenziare con la formazione strumentale alle celebrazioni della festa di S. Giulio, patrono della Società Operaia. È interessante notare che, sia la sede che la consuetudine, si sono mantenute negli anni e, ancora oggi, il Corpo Musicale presenzia ai festeggiamenti della festa di S. Giulio (3ª domenica di gennaio).

Le celebrazioni per il 90esimo

Per celebrare l'anniversario è stato predisposto, nel week end del 23 e 24 novembre 2019 un fitto calendario di appuntamenti, tra cui un concerto di gala, diretto dal Maestro Umberto Ellena, tenutosi nella chiesa parrocchiale di San Carlo che ha proposto brani di vario genere presi dal nostro repertorio orchestrale, quindi la presentazione del volume di re-



Bracchio 2019 - Un momento del concerto del 90°

cente pubblicazione: "Suoniamo per voi dal 1929...", che racconta la storia dei primi 90 anni della nostra Banda e illustrato con le belle immagini d'epoca dell'archivio fotografico del Corpo Musicale, in corso di riordino e digitalizzazione, e la celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale di San Carlo a Bracchio e la deposizione di un omaggio floreale al monumento ai Caduti.

Il pranzo sociale con attività ricreative e musica. Tutti gli appuntamenti hanno visto una nutrita e calorosa partecipazione del pubblico che si è stretto attorno alla nostra Banda dimostrando, una volta di più, il grande affetto che lega il Corpo Musicale di Bracchio alla comunità mergozzese.

Bracchio 2019 - La foto ufficiale del 90°



A ricordo di Giovanni Regis

Giovanni era, e rimarrà per sempre nel cuore di noi musicisti, il Presidente della Banda Musicale di San Raffaele Civena.

Uomo di grande cultura, curioso, aperto alle novità e, nello stesso tempo, ancorato alla tradizione; ha sempre cercato di stimolare e guidare il Corpo Musicale secondo i principi della buona educazione, del coinvolgimento personale e della responsabilità. Prediligeva il lato umano piuttosto che quello musicale: la Banda per lui è sempre stata motivo di incontro, di condivisione e di festa.

Era una grande gioia pensare che ultraottantenni e giovani adolescenti potessero divertirsi coltivando insieme la stessa passione. Quando un nuovo componente entrava per la prima volta nella nostra Banda, Giovanni era orgoglioso ed emozionato: ha sempre avuto un occhio di riguardo per i "nuovi" musicisti, fossero essi giovani piuttosto che provenienti da altre realtà musicali. Nei suoi 38 anni di presidenza ha visto sfilare nello schieramento non solo i musicisti autoctoni ma anche tante persone che arrivavano da fuori per suonare insieme in un ambiente semplice, sano e senza pregiudizi, un luogo dove ognuno poteva sentirsi "a casa propria" ecco perché ancora oggi la Banda mantiene ottimi rapporti con tutte le realtà bandistiche vicine e con l'ANBIMA, da sempre considerata un punto di riferimento fondamentale.

Grazie a Giovanni, il Corpo Musicale di San Raffaele ha potuto vivere delle esperienze straordinarie; in piazza San Pietro a Roma per il Giubileo degli Artisti nel 2000 c'eravamo noi con la Banda di Sangano a rappresentare il Piemonte, è stata un'emozione che rimarrà indelebile nella memoria di noi musicisti.

L'accoglienza ricevuta nelle Marche dalla Banda L'Esina di Maiolati Spontini per un gemellaggio musicale ed umano ed averlo ricambiato nel nostro paese è ancora una delle attività di cui andiamo più fieri così come lo scambio musicale con la Banda Musicale di Pieve Vergonte.

Continuare a seguire il percorso che lui ha aperto non sarà sicuramente semplice e richiederà grande impegno e dedizione, ma noi cercheremo, con la massima volontà, di camminare sul sentiero su cui ci ha indirizzato, per riconoscenza ed in sua memoria.

Ciao Presidente, ciao amico, ciao papà



La Banda di Fubine ricorda Angelo Balestrero

Il 25 settembre 2019 a Fubine Monferrato, all'età di 89 anni, è scomparso Angelo Balestrero (detto "Giplinu"), uno dei fondatori storici della Banda Musicale Fubinese (nel lontano 1988) e, fino a poco tempo prima della sua scomparsa, attivo componente della nostra Banda (prima al trombone, poi alle percussioni). Aveva anche fatto parte da giovanissimo della vecchia Banda Musicale del paese, diretta da Vincenzo Morbelli negli anni '40. Naturalmente la Banda è stata presente alla sua cerimonia funebre accompagnando con la musica la salma alla sua destinazione finale. Il 15 aprile 2018, era stato premiato con la Croce al Merito ad Asti all'evento "Nozze d'oro e d'argento con la musica" organizzato da ANBIMA Piemonte per i suoi 71 anni di musica bandistica. Essendo stato molto attivo nella vita del paese, il 24 novembre, proprio nel giorno in cui avrebbe compiuto 90 anni, la Compagnia Teatrale Fubinese, in collaborazione con la nostra Banda e con tutte le altre associazioni del paese, ha presentato l'evento "Giplinu con noi" in memoria di Angelo, in cui egli è stato ricordato con filmati, foto e aneddoti.

anbima

Sei della Banda?

*Allora conosci
la famosa canzone.*

*Quando
la Banda arriva
la tristezza se ne va...*



La Banda suona per **ME**



MERULA

SEDE CENTRALE

Via San Rocco, 20
12062 - Roreto di Cherasco
Tel. +39 0172 495591
www.merula.com

MERULA

BOLOGNA
Via Carlo Porta, 8
40128 Bologna
Tel. +39 051 323026
bologna@merula.com

MERULA

TORINO
Via Mazzini, 12
10123 Torino
Tel. +39 011 889998
torino@merula.com

**Beethoven
Haus**

TORINO
Via Mazzini, 12
10123 Torino
Tel. +39 011 887750
libreria@beethovenhaus.com

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2020

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato)
per un periodo da 6 mesi a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto).
In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE
da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2021.
Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.
GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.
Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

merula



Silenzio

DEL SILenzio, JIMI
FURTER, DI PALESTINA
PASCOPOLI
DI GIANFRANCO DE ANGELI

www.assolombarda.com
Lombardia - Milano - Italia

